

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

Non "una enciclopedia,"
 ma **l'ENCICLOPEDIA
 DE CARLO**

diretta dall'Eccellenza il prof. **CESARE MARIA DE VECCHI DI VAL CISMON** - Quadrumviro, Ministro di Stato, Ambasciatore di S. M., Senatore del Regno - Direttore editoriale: **SALVATORE DE CARLO**

Vi collaborano le Eccellenze **DE BONO - FEDERZONI - BELLUZZO - BIGGINI - DE STEFANI - BACCELLI D'AMELIO - BOTTAI - LOFFREDO - ZOLI - FALANGOLA - CORSELLI - PAGANO - FORMICHI - ERCOLE MAIURI - RASTONCHI - GIORGI - RUSSO - BERTONI - BIGNONE - MARINETTI - OJETTI - GIOVANNONI MERLO - RICCOBONO - SIMONI - PANUNZIO - CAMPOLONGO** - il Padre **TACCHI-VENTURI** - i Senatori **TODARO - PENDE - CAPPA - ORANO - COZZA** e oltre 500 Professori e Scienziati di tutta Italia

**NESSUNA ENCICLOPEDIA "POPOLARE,"
 PUO' VANTARE UN SIMILE PRIMATO**

Quest'opera, che s'intitola al nome di un oscuro lavoratore italiano — garzone di officina, navigatore, autodidatta, ingegnere — vuole onorare in lui il lavoro ed i lavoratori italiani; quegli umili, votivi, appassionati, tenaci lavoratori che, in ogni tempo ed in ogni paese, contribuiscono alla grandezza della nostra Italia con la loro opera, con la loro intelligenza, con la loro capacità tecnica.

Creata per il popolo, essa vuole andare incontro al popolo secondo il comandamento del Duce: l'alta guida e la singolare competenza del Quadrumviro De Vecchi di Val Cismon — cui fanno corona una eletta schiera di illustri studiosi di ogni disciplina — sono garanzia sicura della serietà dell'opera che in clima fascista vuole essere espressione della civiltà, della cultura, del buon senso italiani.

Come editori abbiamo l'orgoglio di aver realizzato — con grandi mezzi ma con grandi sacrifici — la « prima vera enciclopedia per il popolo italiano »: prima perciò per la prima volta in Italia un'Enciclopedia « popolare » non ricalca orme già tracciate da altri; vera perché — concepita secondo criteri assolutamente originali, realizzata in funzione di strumento culturale, compilata ex novo, riga per riga, secondo un rigoroso criterio scientifico, freglandosi per di più di nomi illustri di studiosi e di scienziati che hanno voluto apportare il loro contributo appassionato e disinteressato — l'Enciclopedia De Carlo costituisce il « libro del popolo » per eccellenza.

Tale programma è stato realizzato con coscienza e con onestà anche dal punto di vista tecnico e pratico: nulla di quanto era essenziale è stato trascurato, nulla di quanto poteva dar lustro all'opera od anche soltanto soddisfazione agli occhi è stato omissis; di tutto ciò che, a noi uomini del secolo, è

sembrato ormai sorpassato si è fatto giustizia sommaria. L'opera scritta agile, moderna, italiana, soprattutto italiana.

Gli stessi criteri sono stati applicati alla parte illustrativa che qui svolge una funzione non soltanto didattica ma essenzialmente estetica ed artistica. La bella fotografia, l'originale inquadratura danno all'« Endeca » un tono di modernità e di novità che non è solo superficiale esibizionismo ma reale necessità di rinnovamento; accanto alla parte « moderna » le riproduzioni artistiche, i monumenti italiani, le opere dei grandi scultori, dei grandi pittori, dei grandi architetti nostri, conferiscono lustro all'opera e ne mettono in evidenza il tono di indiscutibile Italianità.

Tutto questo materiale illustrativo, in gran parte originale, è ordinato ed impaginato secondo criteri che potranno anche sembrare arditi ed eccessivamente rivoluzionari ma che, in ogni modo, rappresentano lo spirito del tempo: il lettore non troverà qui dentro nulla di tutto ciò che di vieto e di sorpassato si andava da cinquant'anni friggendo e rirfriggendo nelle padelle troppo consuete delle solite enciclopedie popolari. Questa vuole essere una enciclopedia rinnovatrice: perciò i suoi realizzatori hanno voluto aprire su di essa la finestra dei tempi nuovi e una folata d'aria fresca e viva è venuta a cacciar via il polverone delle « tradizioni », dei « convenzionalismi », delle « consuetudini ».

Così l'« Endeca », enciclopedia giovane dei tempi giovani, condotta per mano dagli uomini più eletti di tutta Italia, inizia arditamente il suo cammino nel mondo, nell'anno XX dell'Era Fascista.

SALVATORE DE CARLO (dalla prefazione).

Sono usciti i primi due volumi, vedere le condizioni d'acquisto a pagina 8 di questa rivista

10.000 lire di PREMI

AGLI ACQUIRENTI

**ASCOLTATE ALLA RADIO L'ORA DE CARLO
 GIOVEDÌ 10 GIUGNO ALLE ORE 20,40**

È IMMINENTE LA PUBBLICAZIONE DI

CODICI E LEGGI PER L'UDIENZA CIVILE

IL PIÙ COMPLETO MANUALE PER L'UDIENZA

COMPRENDE:

- CODICE CIVILE
- CODICE DI PROCEDURA CIVILE
- CODICE DELLA NAVIGAZIONE
- CENTO LEGGI SPECIALI

con note, riferimenti, richiami, tavole di confronto con la legislazione abrogata e un ricchissimo indice analitico a cura dell'Avv. Giorgio Zambruno
Edizione di gran lusso in carta India
Pagine 1500 - Rilegatura in piena tela e oro
Il volume sarà messo in vendita contemporaneamente in tutta Italia al prezzo di Lire **80**



La GAZZETTA DEL POPOLO mette a disposizione un numero limitato di copie al prezzo di Lire 70 per chi ne farà richiesta alla sede in Torino, Corso Valdocco 2, o Via Roma 268, inviando contemporaneamente cartolina vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale N. 2/6540

RADIO-BAGNINI

Comm. BAGNINI - ROMA

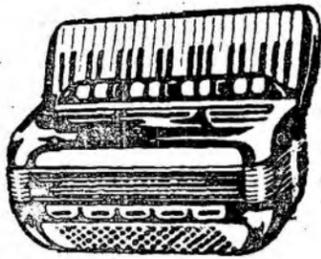
LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE ITALIANA IN

FISARMONICHE

DI TUTTE LE MARCHE

VENDITE
RATEALI
IN TUTTA
ITALIA

5 ANNI DI
GARANZIA



GRATIS
CATALOGO
NUMERO 3

Contenente illustrazioni, descrizioni consigli e prezzi di tutte le novità «1943»

Esclusivista delle fisarmiche GALANTI, riconosciute le migliori alla fiera di Lipsia

PER LA DITTA RADIO-BAGNINI L'EIAR TRASMETTE TUTTE LE DOMENICHE DAL PROGRAMMA «A» E DALLE 12,25 ALLE 13

«CANZONI DI SUCCESSO»

TRASMISSIONE CON

CONCORSO A PREMIO

MODALITÀ
DEL
CONCORSO

- 1 - Il concorso consiste nella identificazione del titolo dell'ultima canzone eseguita nel programma con assolo di fisarmonica.
- 2 - Al concorso possono partecipare tutti indistintamente gli ascoltatori.
- 3 - Fra tutti coloro che avranno identificato la canzone e che vorranno segnalarne il titolo alla RADIO-BAGNINI di Roma verrà sorteggiato con le garanzie di legge un premio consistente in una fisarmonica del valore di L. 1300.
- 4 - La segnalazione del titolo della canzone identificata dovrà essere fatta con cartolina postale da indirizzare alla Ditta RADIO-BAGNINI - Roma; Piazza di Spagna e dovrà pervenire non oltre il venerdì successivo alla trasmissione.
- 5 - I nomi dei sorteggiati verranno pubblicati nel «Radiocorriere».

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN
IMPERMEABILI
SOPRASCARPE DI GOMMA

MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

ELIMINA DISTURBI FILTRO DI FREQUENZA dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Quindici anni di esperienza. - Vaglia anticipato L. 115 - In assegno L. 120. - Indirizzare vaglia e corrispondenza: Ing. F. Tartufari - RADIO - Torino, Via C. Battisti 5, ang. Piazza Carignano - Modulo prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 4,50 a mezzo vaglia anticipato

Cipria atomizzata e protettiva



La nuova cipria atomizzata Misticum primeggia per il suo limpido profumo e si distingue per la tenace protezione che essa assicura al volto contro le offese dell'aria, del pulviscolo e delle intemperie. Misticum è composta con uno speciale procedimento di estrema accuratezza e massimo rigore scientifico. Oltre al "ciotone d'aria" che scaglia la cipria attraverso un tessuto di seta, altre studiatissime fasi di lavorazione conferiscono alla cipria Misticum una leggerezza, finezza, omogeneità ed aderenza che non erano mai state ottenute prima.

Nella stessa serie Misticum: rossetto compatto per guance matita per labbra

misticum cipria

la tavolozza magica di TARSIA MILANO

2 prodigiose novità per la vostra bellezza:



ANTIPEL

L'INFALLIBILE DEPIILATORIO SCIENTIFICO

fa scomparire i peli superflui, nel modo più facile, rapido, sicuro e indolore del viso, gambe, ascelle, ecc. La sua preparazione scientifica è garanzia di efficacia. Non irrita la delicata epidermide muliebre, che anzi rende sana e vellutata. Libera dall'ossessione di ogni antiestetica peluria. **PROVATELO!** - Vasetto L. 35 (franco di porto).

È REALMENTE POSSIBILE OTTENERE UN BEL SENO? FINALMENTE SÌ... CON LA CREMA VENERE

Ritrovato serio ed efficacissimo. Migliaia di referenze. Usato in 65 fra i più importanti Istituti di Bellezza. Esito garantito. Uso esterno. Un vasetto sufficiente per la cura completa costa L. 35. Indicare se per sviluppo o rassodamento. Per la spedizione al vostro indirizzo (franco di porto) del prodotto ANTIPEL (Depilatorio) o CREMA VENERE (per il seno) inviare vaglia rispettivamente di L. 35 ».

SI-VE-RA - Rep. N. 7 - MILANO - Via XX Settembre, 24



COLONNE SONORE

Ascoltate DOMENICA 6 giugno 1943-XXI, alle 20,20 dalle stazioni del programma "A", Rassegna di canzoni da film presentate - a turno - dalle orchestre dirette dai Maestri PETRALIA ed ANGELINI nelle loro speciali interpretazioni

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA A.C.I.

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

UOMINI DEBOLI DEBOLEZZA SESSUALE VIRILITÀ

Cura scientifica, effetto rapido, efficace, duraturo, rigenera, tonifica le funzioni sessuali, rinforza l'organismo. Uomini sessualmente deboli, impressionabili, sfiduciati. UOMINI che per eccessivo lavoro mentale, che per errori giovanili, nevralgia, spermatorrea, od altre cause, avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni uomo, fate la nostra cura col «PRO AUTOGEN» e «ANTI AUTOGEN» e ne trarrete giovamento.

Deposito generale o schiarimenti «L'UNIVERSALE» S. Lazzaro di Savena (Bologna) Rep. R. G. (A. P. 53997 del 2-12-1934-XII)

RADIOCORRIERE

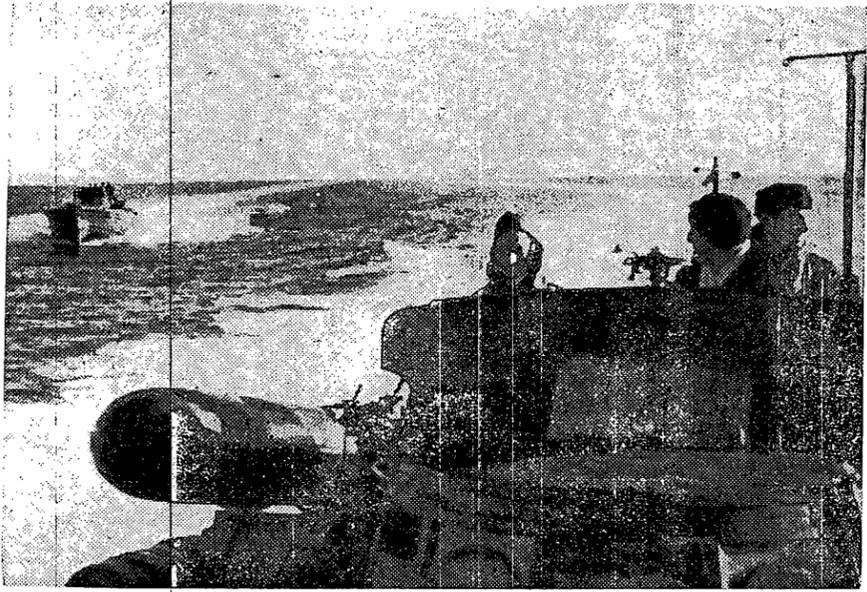
SETTIMANALE DELL'EIAR

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172

ABBONAMENTO ANNUO:
ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38
PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31
ESTERO LIRE 86

PUBBLICITÀ SIPRA: SEDE PROVVISORIA
FIRENZE-VIAMAGLIABECCHI, 7-TEL. 22-281

UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80



«Nostris Mas», in missione, solcano veloci le acque del Mediterraneo, vittoriosi contro ogni insidia nemica. (Fot. R. G. Luce - Valvassori).

Certezza dell'avvenire

Sentinella avanzata dalla fortezza europea, l'Italia entra nel quarto anno di guerra con fiera coscienza di aver allontanato, per tre anni, la minaccia nemica dalle sponde meridionali di questo vecchio Continente che si organizza intorno all'Asse per emanciparsi dal duplice e concomitante pericolo degli imperialismi demopluocratici e bolscevici. Fiera coscienza e altissima benemerita: motivi di virile certezza nell'avvenire. Per tre anni, l'Italia, uscita da due guerre, l'etiopica e l'iberica, cui si deve aggiungere la fulminea occupazione dell'Albania, ha fronteggiato, prima da sola, poi con l'alleata Germania, la quasi intera potenza dell'impero inglese sui territori coloniali, molti dei quali non ancora sistemati, cioè sui campi di battaglia più favorevoli al poderoso nemico che poteva viceversa disporre di un retroterra organizzato da un secolo, di immense risorse, di sicure vie d'accesso, non esposte, per condizioni geografiche, alla nostra offesa diretta.

Messa fuori di combattimento la Francia, espugnato il vallo alpino con la epica battaglia delle cento ore, neutralizzata nel Mediterraneo la potenza navale francese, eliminata la minaccia aerea francese sulle regioni settentrionali del nostro territorio, scongiurato il pericolo di un doppio fronte nell'Africa mediterranea, dimostrammo quanto fosse avventato e precario il giudizio di quello stratega inglese, che l'Italia sarebbe stata « poco più di un fastidio » per la schiacciante potenza britannica. E in realtà sorprende che codesta Potenza, concentrata pressoché per intero contro di noi, non abbia subito giocato grosso e tentato un'offensiva a fondo per eliminare il « fastidio » italiano, un bruscolo nell'occhio dell'aquila.

Invece l'impeto offensivo italiano dei primi mesi di ostilità fu così sentito dal potentissimo nemico che questi, seguendo il suo costume, istigò le provocazioni della Grecia, non trascurabile surrogato del fallimento francese. Anche qui prevenimmo l'offesa, prendemmo l'iniziativa e, senza badare all'enorme disparità delle forze contrapposte, attaccammo con quattro divisioni tutto l'esercito greco, ottimo combattente, rifornito, armato ed assistito dall'Inghilterra. Mossa tempestiva che sconcertò il disegno strategico dell'avversario: ne subimmo, per un certo tempo, le conseguenze, ma il risultato conclusivo dette ragione all'audacia; armamenti e rifornimenti britannici, che sarebbero stati utili sul fronte libico, furono deviati in Grecia; navi mercantili e da guerra vennero affondate nelle acque elleniche e quando l'esercito greco era già quasi esaurito da una lunga ma vana offensiva, fu facile all'Asse vibrargli il colpo di grazia. La campagna contro la Grecia, estesa poi alla Jugoslavia, contro la quale operammo con fulminea rapidità, privò l'Inghilterra del suo punto d'appoggio balcanico, sul quale faceva gran conto per stringere intorno all'Asse, e specialmente all'Italia, il cerchio dell'assedio.

L'intervento contro la Russia e quindi contro gli Stati Uniti, intervento di cui l'avversario fu preceduto, può dirsi, per poche ore, dette alla nostra guerra in Africa sempre più il carattere di un'azione ritardatrice del progettato assedio e della susseguente invasione dell'Europa. Battuta dalla Germania nel cuore del suo territorio, la Russia fu costretta ad una colossale guerra difensiva; impegnata da noi in Africa e in-

capace a liquidarci da sola, l'Inghilterra fu costretta a nuove umiliazioni e parte delle forze armate nordamericane di terra, di cielo e di mare, che avrebbero dovuto combattere nel Pacifico contro i giapponesi, furono convogliate contro di noi.

Il tradimento e la complicità del degaullismo resero possibile ai nordamericani l'incruento sbarco in Algeria, ma la coraggiosa manovra dell'Asse di stabilire una testa di ponte in Tunisia, un cuneo per dividere le forze inglesi avanzanti dalla Libia dagli alleati americani sbarcati in Algeria, costituì un nuovo colpo, una nuova botta d'arresto all'impresa anglosassone.

La battaglia africana, che avrebbe dovuto concludersi in pochi giorni, secondo le previsioni degli esperti anglosassoni (ed anche di certi neutrali), è durata ben trentacinque mesi, è costata all'avversario perdite enormi: sul posto, di uomini e di mezzi, perdite pregiudiziali; in Estremo Oriente, di posizioni geografiche e strategiche come Singapore, la Malesia, la Birmania e le quasi vassalle Indie Olandesi, perdite, infine, di prestigio immense, che sul piano morale e psicologico hanno pure il loro valore e la compromettono di fronte ai suoi stessi alleati.

Non meno grave è la posizione degli Stati Uniti: il concorso, il contributo che diabolicamente, persuaso da Churchill, il presidente Roosevelt ha concesso alla Gran Bretagna, li ha compromessi in Asia Orientale: buona parte della flotta da battaglia distrutta, le Filippine perdute, gli arcipelaghi australiani e la Nuova Guinea presidati e controllati dalle forze nipponiche, la stessa Australia direttamente minacciata. Questo il prezzo pagato dagli Stati Uniti alla logica dell'economia di guerra per aver accondisceso alle lusinghe inglesi di liquidare, innanzi tutto, l'Italia.

E tutto poteva ancora comprendersi se la « liquidazione » fosse effettivamente avvenuta; lo sdegno, staremmo per dire, lo scandalo, per l'incredibile ritardo, un'impertinenza intollerabile, è registrato dall'inasprirsi dei selvaggi bombardamenti cui fa eco e commento la propaganda nemica intesa a convincere... se stessa che il collasso è imminente.

Ridevoli espedienti, « stupidari » abusati che non alterano la realtà storica dei fatti, rappresentati dalla perdita di quattrocentomila uomini, di un'intera flotta mercantile, di un numero imponente di navi da guerra, da migliaia di velivoli e di carri armati distrutti.

Gli storici di domani, quando faranno la sintesi del tempo attuale, dovranno assegnare all'Italia un posto di protagonista perché di prim'ordine è il suo sforzo militare, civile, sociale, industriale che interamente la impegna per vincere il conflitto, cioè raggiungere, attraverso la prova delle armi, l'equilibrio europeo turbato dalle pretese egemonistiche degli alleati del bolscevismo.

L'inizio del quarto anno di guerra è come illuminato dalla visione aurorale, senza tramonti, delle gesta compiute: dalle nevi delle Alpi alle sabbie del deserto, dalle ambe abissine alle steppe russe, nei cieli e nei mari di tre Continenti splendono, durevolmente impressi nella memoria nazionale, immagini di Eroi, visioni di battaglie che ci accompagnano verso l'avvenire.

COPERNICO NEL IV CENTENARIO DELLA MORTE

di PIO EMANUELLI

Quattrocento anni fa, il 24 maggio 1543, nel piccolo paese di Frauenburg sulla Vistola, moriva il sommo astronomo Nicolò Copernico, colui che per il primo sostenne che il Sole, e non la Terra, trovandosi al centro del sistema del mondo, e che il globo su cui viviamo altro non è che un modesto pianeta, simile, in tutto e per tutto, agli altri pianeti che si muovono intorno al Sole. E' questa la famosa tesi della mobilità della Terra, in opposito alla vecchia e tradizionale concezione cosmogonica, secondo la quale la Terra era situata, quale regina, al centro del mondo.

Copernico era nato nel 1473. Finiti gli studi preparatori in patria, dopo una breve permanenza all'Università di Cracovia, egli venne giovanissimo in Italia per frequentare i nostri gloriosi Atenei di Bologna, Padova e Ferrara, presso i quali egli si formò la sua cultura umanistica e scientifica. In Italia strinse relazione con le persone più dotte del tempo, tra cui il celebre astronomo Domenico Maria Novara che insegnava la scienza del cielo all'Università di Bologna, e con Celio Calcagnini il quale in un suo scritto dal titolo Quod coelum stet, terra moveatur, aveva esposto l'idea che la Terra non fosse del tutto ferma al centro del sistema, ma che avesse almeno un movimento di rotazione intorno al suo asse. Copernico si recò anche in Roma in occasione dell'anno santo del 1500, e nella città eterna sembra, a quanto dice un suo biografo, che egli tenesse delle pubbliche lezioni, forse sul tema della riforma del Calendario, che tanto appassionava allora le menti degli scienziati.

Dopo un soggiorno in Italia di ben dieci anni, Copernico fece ritorno in Patria. Abbracciata la carriera ecclesiastica, egli si limitò a ricevere i soli ordini minori, il che, se non gli consentì di divenire sacerdote, gli permise di venire in possesso di un canonicato nella cattedrale di Frauenburg. Là egli eresse un osservatorio astronomico. Il canonicato non era stato ancora inventato, e tutte le osservazioni celesti dovevano farsi a occhio nudo. L'armamentario di una specola del XVI secolo consisteva dello strumento parallattico, del quadrante murale e dell'astrolabio, e con questi primitivi strumenti Copernico investigò il cielo per lo spazio di quaranta anni, facendo la maggior parte di quelle osservazioni che gli permisero di controllare l'edificio del suo nuovo sistema cosmogonico.

L'insegnamento dell'Astronomia nel XVI secolo era tuttora basato sul vecchio sistema tolemaico, così detto dal nome dell'astronomo Tolomeo, che nel II secolo dopo Cristo gli aveva dato definitivo e organico corpo di dottrina. Questo sistema regnava quindi indisturbato, nell'insegnamento ufficiale, da non meno di tredici secoli, e, secondo la sua disposizione, la Terra era collocata al centro del sistema del mondo, e tutti i pianeti, compreso il Sole, le giravano intorno, come in rispettoso corteggio celeste. Si direbbe che l'uomo, nel suo orgoglio, fosse stato naturalmente portato a ritenere che la sua dimora dovesse godere di una posizione privilegiata rispetto a tutti i corpi celesti, e pertanto l'aveva immaginata nel mezzo dell'universo, ferma e stabile dell'eternità.

Come ogni idea nuova, anche questa di Copernico incontrò non pochi avversari i

quali la combatterono per oltre due secoli, sul terreno, sia filosofico che teologico. Per il suo trionfo lottarono uomini i cui nomi sono scritti a caratteri d'oro nelle pagine della storia della scienza: uno ne ricorderemo che vale per tutti: Galileo Galilei.

Domenico Maria Novara, il professore di astronomia all'Università di Bologna, fu quegli che ispirò al giovane Copernico l'amore per la scienza del cielo. Tuttavia, il Novara era un seguace convinto, e in buona fede, del sistema tolemaico, e per di più, fermamente credente nell'indirizzo della scolastica. Non fu quindi il maestro di Copernico a suggerire al suo allievo la possibilità di un altro sistema mondiale diverso da quello tolemaico. Questa possibilità nacque nella mente di Copernico da considerazioni di ordine vario, e soprattutto per effetto della lettura di alcuni autori greci dai quali si poteva apprendere come vi fossero stati alcuni filosofi dell'antichità i quali avevano sospettato che il Sole fosse l'astro principe della disposizione cosmogonica, e la Terra null'altro che un comune pianeta. Tra questi merita di essere ricordato Aristarco di Samo, il quale viveva nel terzo secolo avanti Cristo. Ma le nuove vedute di Aristarco non piacquero ai suoi contemporanei, e presto caddero in completo abbandono. Rimane certo inspiegabile il fatto che una teoria così bella e così semplice, la quale era costata ai Greci non più di un secolo di studio, abbia dovuto attendere, dopo Aristarco, ben diciotto secoli perché fosse infine ricondotta in onore. Purtroppo, il progresso scientifico dell'umanità è stato sempre ostacolato, ieri come oggi e come lo sarà domani, dalla tradizione, dalla diffidenza e dalla paura del nuovo.

Il buon canonico di Frauenburg trascorreva i suoi giorni pensando e riflettendo all'idea germogliata nella mente quando frequentava gli atenei di Bologna, Padova e Ferrara, e cioè che il Sole, e non la Terra, è al centro del sistema planetario. Dopo anni di studio serio e paziente, egli comunicò ad alcuni amici un primo saggio delle sue ricerche, con un opuscolo manoscritto da lui composto intorno al 1531. In esso si sostenevano i seguenti punti:

Le orbite dei pianeti giacciono intorno al Sole, il quale perciò deve considerarsi come il centro del sistema.

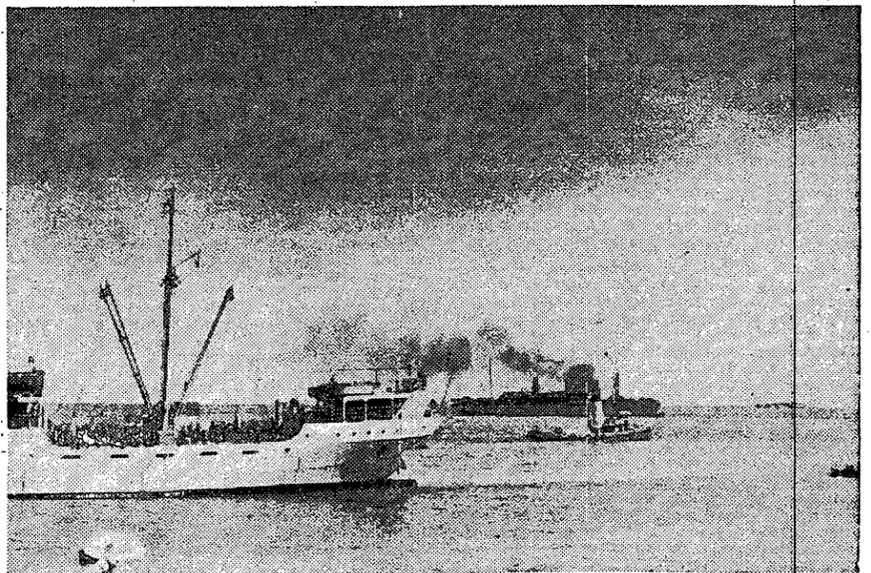
La Terra non è il centro dell'Universo, ma solamente il centro dell'orbita della Luna.

Il moto diurno della sfera celeste è nullo, l'altro che un'apparenza, cioè un effetto del moto rotatorio diurno della Terra intorno al suo asse.

Il moto diurno della Terra e quello annuo intorno al Sole spiegano tutti i movimenti osservati in cielo.

La distanza fra la Terra e il Sole, paragonata a quella fra la Terra e le stelle, è piccolissima e insensibile.

La conoscenza del nuovo sistema eliocentrico si divulgò dovunque ben presto, e il nome di Copernico acquistò nello stesso tempo una fama di primo ordine. Tutti i dotti erano nell'attesa della pubblicazione di un'opera — che Copernico aveva promesso di dare alle stampe — nella quale egli aveva divisato di esporre la sua dottrina in forma più ampia, organica e particolareggiata. Fu in seguito alle esortazioni e alle



Un convoglio in arrivo in un porto di una nostra isola mediterranea. (Fot. R. G. Luce).

pressioni di molte persone che finalmente, nell'anno 1542 Copernico consegnò a Tiedemann Gizio il manoscritto della sua grande opera, che porta il titolo De Revolutionibus Orbium coelestium, delle rivoluzioni (ossia dei movimenti) dei corpi celesti.

E nel giorno della sua morte il 24 maggio 1543, egli ne ricevette dallo stampatore di Norimberga la prima copia. Si narra che, sollevatosi sul letto, quanto le forze glielo permettevano, prese il libro e lo strinse al petto, piangendo. Lo scopo di tutta la sua vita era finalmente raggiunto. Ora poteva morire tranquillo. La verità del suo sistema avrebbe prima o poi trionfato. Un grande filosofo italiano, che sarebbe nato in Pisa un ventennio più tardi — Galileo Galilei — si sarebbe assunta la nobile impresa di sfonderlo e di difenderlo.

Scoperte come questa di Copernico pos-

sono essere apprezzate soltanto da chi, al di sopra delle piccole cose della vita, sa guardare in alto e trovare conforto nella contemplazione dell'Universo. Tutta la filosofia creata dall'uomo, con le sue varie scuole e i suoi vari indirizzi, non vale quella che insegna il cielo. Su un vecchio trattato di Astronomia sta scritto il motto: Suspicando despicio, cioè, guardando in alto dimentico le cose di quaggiù.

Certo si è che se tutta l'umanità si proponesse di rivolgere ogni giorno, per qualche momento, lo sguardo al firmamento stellato, e di riflettere sull'immensità, sulla bellezza e sull'armonia del creato in confronto alla nostra piccolezza, l'umanità stessa sarebbe più felice, perché sarebbe, di conseguenza, più buona e più saggia.

PIO EMANUELLI.

Cronache e avvenimenti

Sui fronti europei permane la calma; non calma inerte, di stanchezza, ma operosa di preparativi intensi da parte di tutti i belligeranti per eventi che, proprio in ragione dell'attesa, si è indotti a prevedere di grande importanza.

Intanto, come è nel carattere dei periodi di sosta, si tirano alcune somme e se ne comunicano i risultati. In un certo senso, la statistica si sostituisce all'azione. Così abbiamo appreso che, nel settore mediterraneo, dall'inizio della guerra, sono stati abbattuti 6033 velivoli nemici e un giornale inglese calcola a 47 mila gli uomini perduti finora dalla RAF su tutti i fronti. Nei primi 26 giorni di maggio le perdite avversarie in velivoli ammontavano a 370 unità con 1800 uomini all'incirca, e nello stesso periodo le nostre forze aeronavali avevano affondato per 80 mila tonnellate di naviglio nemico e un sommergibile, danneggiando nel contempo 6 mercantili, 1 incrociatore e 2 caccia. I giapponesi, dal principio della guerra, hanno affondato o danneggiato 505 navi da guerra nemiche, fra cui 13 corazzate, 11 portaerei e 55 incrociatori. In questa settimana, poi, i sommergibili tedeschi hanno affondato altri 25 mercantili per 145 mila tonnellate, oltre a diverse piccole unità da guerra; mentre i giapponesi, nelle Aleutine, hanno colpito una corazzata e un incrociatore americano, dati poi per affondati, e danneggiato un altro incrociatore, una caccia e due navi da guerra di tipo imprecisato.

Gli attacchi sovietici contro la testa di ponte del Kuban si può dire che non hanno avuto sosta, anzi sono andati via via crescendo d'importanza. Il nemico vi ha, infatti, impegnato ben cinque armate comprendenti parecchie brigate corazzate e due flotte aeree. Il «Giornale radio» dell'Eiar

ha informato che, negli ultimi due mesi, i bolscevichi hanno lasciato in quel settore oltre 20 mila morti e 500 carri armati distrutti, senza aver conseguito alcun risultato di rilievo. L'accanimento con cui i bolscevichi attaccano la posizione tedesca del Kuban indica l'importanza che le si attribuisce nel piano delle future operazioni.

In Cina le armate nipponiche avanzano sempre su tre grandi direttrici, e sembra che l'obiettivo maggiore di questa fase operativa sia addirittura la conquista di Ciung King. Una delle colonne nipponiche ne è distante 250 chilometri che, nella vastità oceanica della Cina, appaiono poca cosa.

A proposito dell'umana offensiva aerea anglo-americana sull'Italia e sulla Germania, il mondo civile ha appreso con orrore che la Chiesa anglicana, in un proclama, ha giustificato le stragi delle popolazioni civili, affermando non esservi differenza fra l'uccisione dei soldati in battaglia e il massacro di bambini, donne e vecchi inermi nelle città indifese. Con ciò essa pone sullo stesso piano l'assassinio ed il combattimento ad armi pari. Ma quali sono i delitti inglesi che la Chiesa anglicana non abbia giustificato e santificato?

I NOSTRI CADUTI

La famiglia dell'Eiar annuncia con fiero dolore la perdita di un altro suo dipendente caduto per la Patria: il tecnico Luigi Gallo, già addetto al Centro di controllo di Sesto Calende. Era in servizio come radiotelegrafista di bordo, ed è morto nel suo posto di combattimento. Lavoratore volenteroso ed appassionato, Luigi Gallo lascia, con la sua scomparsa, un vivo e profondo rimpianto nei superiori e nei colleghi che ne ammiravano la scrupolosa attività e le generose doti dell'animo.

Al fratello Gustavo, che presta pure la sua opera come tecnico presso il Centro di controllo di Sesto Calende, ed a tutta la sua famiglia, l'Eiar rivolge l'espressione del suo accorato rimpianto.

casel un buon sistema di captazione è costituito dai conduttori dell'impianto dei campanelli, quando esso risulti sufficientemente isolato da terra. Rinunciando poi alla messa a terra del ricevitore, nella maggior parte dei casi è ancora possibile una buona ricezione inserendo il filo di terra nella presa di antenna del ricevitore. Provando uno dei vari sistemi indicati vedrete che vi sarà possibile ottenere una buona ricezione, a meno che il vostro apparecchio sia totalmente privo di sensibilità.

Flora B. - Treviso. — Commedia a due soli personaggi ne ha scritta una Niccodemi che è un gioiello: *L'alba, il giorno e la notte*; un'altra ne ha scritto Roberto Bracco: *Il perfetto amore*, ma questa richiede l'intervento di alcune comparse.

M. Angelo - S. Giovanni Valdarno. — La scena della pazzia nella «Lucia» donizettiana non viene eseguita come la scrisse l'autore, ma con le cadenze e i ritocchi introdotti da soprani leggeri, primo tra i quali la Brambilla. E' uno dei tanti abusi che il pubblico non solo tollera, ma che gradisce e richiede, preferendo alla verità drammatica e al rispetto per il compositore il diletto dell'orecchio.

F. F. - Imperia. — L'intestazione che ci comunicate «Tutti pianisti: metodo per imparare da se stessi a suonare il pianoforte senza conoscere la musica, senza bisogno di maestro» invece del titolo di un libro sembra una «réclame» per qualche miracolosa specialità. Il pianoforte senza conoscere la musica e senza maestro non si impara. E' un libro che riteniamo lo troverete difficilmente. In ogni modo cercate presso una libreria anti-quaria.

G. B. - Bra. — Ci fate sapere che possedete un vecchio violino, nell'interno del quale è incollata una fascetta con la dicitura «Antonius Stradivarius Cremonensis faciebat anno 1737» e sulla parte posteriore — fondo — è inciso un mappamondo con sovrastanti tre stelle e vorreste sapere se possa ritenersi sia stato fabbricato nell'officina degli Stradivari, se non dal sommo, dai suoi figli o dai suoi allievi. Le imitazioni — anche eccellenti — degli stradivari sono state numerosissime. Per essere sicuro fate esaminare il vostro strumento da qualche liutaio specializzato, e, meglio, non da uno solo.

Vari Abbonati - Viareggio. — La lettura di brani di autori classici e di autori dell'Ottocento veniva fatta anni fa, e molto bene, da Riccardo Bacchelli, oggi Accademico d'Italia. Questa rubrica verrà indubbiamente ripresa, col tempo, cosa che per il momento non è possibile fare.

A. G. Casolla. — La canzone *Tutto passa e si scorda* cantata da Lina Termini è incisa su disco Cetra 4137. Questa canzone è precisamente quella che Radio Belgrado trasmette ogni sera alle ore 21.40 con le stesse modalità che seguiva per la trasmissione di Lili Marleen.

Stagione lirica dell'Eiar

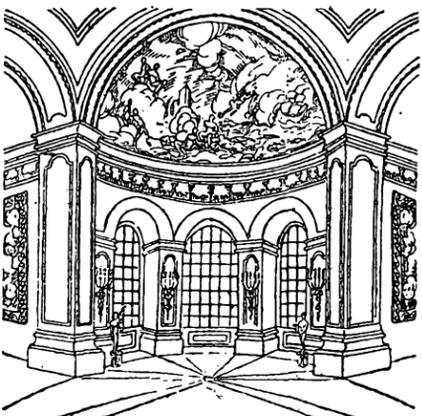
«ANDREA CHÉNIER» DI UMBERTO GIORDANO

La seconda opera della Stagione Lirica dell'Eiar è il popolarissimo *Andrea Chénier* di Umberto Giordano. Dirige l'Autore. Ne sono interpreti principali: Galliano Masini, Armando Borgioli e Adriana Guerrini.

Ecco in riassunto la favola che Luigi Illica, librettista impareggiabile, ha composto rivivendo melodrammaticamente la storia del Poeta rivoluzionario, vittima della Rivoluzione.

Andrea Chénier si era gittato perdutamente, con l'anima ardente e pura, nel vortice della rivoluzione, affascinato dal bel sogno di uguaglianza, di fratellanza e di libertà, nel cui trionfo il popolo, forte dei suoi diritti, s'era levato: ma il disgusto, anzi il dolore non tarda a prendere il posto dell'entusiasmo. Il suo cuore nobilissimo non regge alla vista delle sopraffazioni e dei delitti che si commettono in nome delle tre generose parole. La ghigliottina lavora senza posa. Il sangue dilaga per le vie di Parigi. Ed egli si allontana dalla città recandosi ad abitare in un'umile casetta di Marly in quel di Versailles.

La sua vita solitaria non gli impedisce però di guardar spesso verso Parigi dove sono tutti i suoi e tutti gli amici più cari.



Atto primo

Ed ecco arrivarvi un giorno la notizia del prossimo arresto d'uno di questi: il Pastoret, ex legislatore e amministratore del Dipartimento di Parigi. Egli non deve trascurar nulla per tentar di salvare l'amico e, noncurante del pericolo inevitabile, lascia il ricovero in cui era riuscito a farsi dimenticare e si reca a Passy dove era la casa del Pastoret. Ma questi è stato arrestato e nella casa dell'amico non sono rimaste che due donne: la moglie e la madre di questa che tentano invano di consolarsi a vicenda.

E' notte alta. In quella due colpi furiosi sono dati alla porta. Il secondo colpo è seguito dalla frase che in quei giorni di terrore e di sangue equivaleva ad una sentenza di morte: «Aprite in nome della Nazione». La porta è aperta e un drappello di avvinazzati, li inviati per un'ispezione, irrompe fragorosamente nella stanza. Le due donne si stringono l'una all'altra, dando trepidi sguardi all'amico del loro caro che s'era



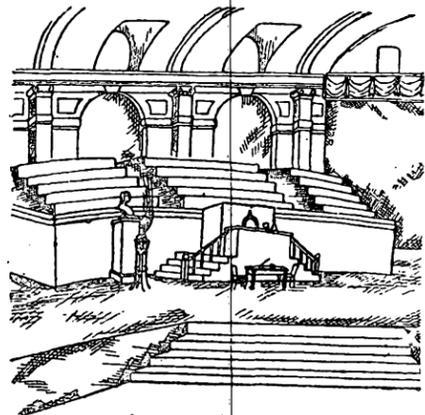
Atto secondo

perduto per lui. E diffatti, trascurando la causa della loro irruzione, i soldati chiedono allo Chénier la ragione della sua presenza nella casa d'un nemico della patria. Le ragioni che egli dà fanno sorridere gli uomini del drappello che, giubilanti per aver fatto buona caccia, lo dichiarano senz'altro in arresto. Nella notte stessa è trascinato a Saint-Lazare donde non uscirà che per andare alla ghigliottina. E' lì, nella prigione, che è l'anticamera della morte, che Andrea Chénier trova l'amore. Il suo primo amore? Forse. Certo il suo ultimo amore.

La Coigny che il poeta immortalò nel suo carne la *Jeune captive* non ha di comune con la pura e soave Maddalena di Coigny che il cognome dato dall'Illica al suo fantasma d'arte. Ma il poeta l'adora e agli occhi di lui la Coigny di Saint-Lazare, già da dieci anni divorziata, è «innocente come una bimba di dieci anni e pura come una spiga appena nata». Alla donna non dispiacciono i versi che il poeta scrive per lei e che le legge. Ma ella non l'ama al-

fatto, e mentre lo Chénier non vive che per suo amore — era, del resto, l'unico raggio di sole nella tetraggine del carcere — la ex contessa di Fleury tesse il perfetto idillio con un altro compagno di prigionia, un tal Montson, molto ricco e che, col dono di cento luigi a un carceriere, riesce a far cancellare il suo nome e quello della donna, la quale se ne va, dimenticando nelle mani d'un altro detenuto il manoscritto del *Jeune captive*.

Passano i mesi. Ogni giorno la porta di ferro di Saint-Lazare vomitava regolarmente la quota prescritta dei condannati a morte. Il poeta sembrava che vi fosse sta o dimenticato. Non dimenticato però dai suoi



Atto terzo

e dal padre che, come un pazzo e straziato da un'ansia mortale, corre da mane a sera per tutta Parigi, bussando a tutte le porte, ricorrendo a tutti quelli che gli pare. a avrebbero potuto salvargli la vita del figlio. Si era già al sesto mese della prigionia del poeta. Una mattina, il vecchio Chénier si reca dal Barrère. Questi, sulle prime, si rifiuta di riceverlo. Finalmente lo fa passare. Il vecchio gli si getta ai piedi. Grida l'innocenza del suo povero figliuolo. Implora, piange, avvinghiandosi alle ginocchia dell'uomo sempre impassibile. Ma in un certo momento, Barrère sembra commuoversi. Fa rialzare il vecchio e lo congeda dicendogli: «Prima di tre giorni, il tuo figliuolo uscirà da Saint-Lazare». E il Barrère mantenne la parola perché proprio prima dello spirare del terzo giorno, Andrea Chénier varcava la porta del carcere — era il 7 di Termidoro — per esser portato alla ghigliottina.

E al suo fianco, nella carretta dei condannati a morte, non era la donna amata: quella che la poesia, più umana della storia vera, gli ha posto — nell'alba bianca — vicina, tutta ebba d'amore e di sacrificio: la pura e soave Maddalena di Coigny, il dolce fantasma creato dall'Illica per la musica ardente e appassionata di Umberto Giordano.

Rapidi, dinamici, travolgenti i quattro quadri del dramma musicale: dal primo soffio della bufera che getta un attimo di sgomento, solo apparentemente superato, nella festa di Madama la Contessa, all'imperverare della tempesta di sangue; nel secondo atto, dove la spensieratezza e la follia giocano con la morte; dal quadro commovente che glorifica lo slancio del popolo che dà tutto quanto possiede — i figli e l'ultimo soldo — per la difesa della patria al fosco e torbido dibattito davanti al tribunale rivoluzionario; e finalmente alla tragica conclusione dell'idillio — uno dei tanti fiori purpurei del Terrore — fra il dolce poeta e la fanciulla aristocratica, fiera e felice di immolarsi con lui e per lui.



la parola ai lettori

Vittorio C. - Montefiascone. — La vostra lettera è molto giudiziosa. «Se per caso ve lo foste dimenticati (sono parole vostre), io vi ricordo che la Radio ha da educare il gusto del pubblico e non quello soltanto di distrarlo col divertimento. Giusto, più che giusto! Nessuno di noi lo dimentica, ma fa ugualmente piacere il richiamo. La Radio non deve solo divertire, ma anche educare; la Radio non deve solo svagare gli ascoltatori, ma indurli a riflettere, a pensare, migliorandone i gusti e la cultura. D'accordo in linea teorica, siamo, in linea pratica di opinione un po' diversa. Che non è tutta bella la musica seria, quella che voi vorreste udire in ogni ora del giorno, e non è tutta brutta la musica leggera che voi vorreste togliere dalle trasmissioni. «Troppe canzoni», voi dite, «e poca, pochissima musica vera». E chi vi dice che anche la canzone non sia vera musica o, come vi piace di più, che non sia musica seria? Di canzoni ne abbiamo delle classiche superbe, delle popolari meravigliose. E fra le popolari mettiamo non soltanto quelle nostalgiche e sentimentali del passato, ma anche quelle d'oggi, ritmiche magari, ricchi di amori o commosi ricordi nostalgici. Nel programma dell'Eiar la musica leggera ha il suo posto (i giovani la chiedono tutti a gran voce), ma ha il suo posto anche la musica sinfonica, da camera, lirica e religiosa. Fate tutto un fascio di questa e poi tirate le somme, e vi accorgete che hanno forse più ragione di protestare quelli che dalla Radio non vorrebbero che essere svagati che non gli altri che chiedono di essere divertiti e istruiti.

Marzella Angelo - Maglie (Lecce). — Il divieto di tenere antenne esterne è entrato in vigore dal 3 giugno scorso. Ciò potrà creare qualche difficoltà per la ricezione di stazioni lontane; ma non può in alcun caso annullare la ricezione delle principali emissioni italiane. Nel vostro caso il Programma «A» deve essere facilmente ricevuto sull'onda di 713 kHz, mentre il Programma «B» sarà ricevuto più debolmente, ma sempre percettibile, sull'onda di 610 kHz. Naturalmente l'antenna dovrà essere sostituita da un adatto sistema captante. Col ricevitore più sensibili un paio di metri di filo isolato, inserito al posto dell'antenna, sono sufficienti per ricevere anche le stazioni più deboli, con ricevitori meno sensibili sarà necessario aumentare la lunghezza del filo distendendolo magari lungo il soffitto di un corridoio o fra due o più camere, meglio ancora se la conduttura, sempre accuratamente isolata, raggiunge i piani superiori dell'edificio. In molti

le trasmissioni speciali

BIMBI STRAZIATI DAL NEMICO PRESENTI AD UNA TRASMISSIONE DI RADIO IGEA

Nella trasmissione di Radio Igea di domenica 30 maggio sono intervenuti, con varie centinaia di combattenti, quattro piccoli feriti, vittime dei bombardamenti aerei. I quattro ragazzetti, che si trovano degenti negli ospedali di Roma, vestiti col loro camice bianco di ospedale, sono stati accolti nell'auditorium dell'Eiar da premurose e affettuose dimostrazioni di simpatia. Con uguale sentimento devono averli salutati gli ascoltatori lontani. Fulvio Palmieri,



Macario presentatore a Radio Igea.

espresso il generale senso di obbrobrio e di orrore di tutto il popolo italiano per l'accanimento con il quale i nostri nemici si scagliano sui bambini e sui vecchi, abbattano gli ospedali e le chiese, distruggono le case della povera gente, queste particolarmente, ha presentato con commossa parola agli ascoltatori lontani i quattro ragazzetti: Giuseppina e Lorenzo Dejana, la prima di dodici anni e il secondo di dieci; Lidia Fondai di undici e Walter Gentili di nove, i primi tre vittime dell'incursione su Civitavecchia e il quarto, il più piccolo, di Messina, gravemente ferito agli occhi da una penna stilografica esplosiva. Poi brevemente, con palese emozione, ha ricordato le tragiche vicende eroicamente sopportate dai quattro bimbi e questo per mettere ancora una volta in evidenza che il nemico dimostra di non conoscere il nostro popolo se s'illude di spezzarne la resistenza con questi premeditati massacri di innocenti. «Questi atti barbarici compiuti su creature piccole e fragili», ha detto Palmieri, «rivivono nel cuore del popolo italiano i propositi di resistenza contro i quali si scagliano inutilmente gli anglosassoni con il loro denaro, con i loro uomini, con i loro mezzi». Con parole semplici e schiette, ma con un senso palese di orgoglio, ognuno dei quattro ragazzetti ha fatto poi la narrazione del barbaro attacco di cui è

rimasto vittima nel quale hanno perduto, con la casa, ridotta un cumulo di macerie, i più vicini congiunti, il papà, la mamma, i fratelli, sepolti sotto di esse. Tragedie: una poco diversa dall'altra, tranne quella del piccolo Walter Gentili, vittima della penna esplosiva: da strappare le lacrime, da rendere pensosi, da destare nei cuori dei fremiti di giustificato rancore e di rivolta. Ognuno dei piccoli ha avuto la sua parte di applausi da parte dei presenti e il suo dono dell'Eiar: dei giocattoli. «Giocattoli veri», ha detto Palmieri, «non di quelli che celano il tradimento e la morte». E' seguito poi un programma vario interessantissimo con un presentatore di eccezione: Macario, fiancheggiato da Rizzo; un programma al quale hanno partecipato l'Orchestra diretta dal M° Segurini, Lilia Silvi e Fosco Giachetti, il comiccissimo Fabrizi, Dea Garbaccio e il trio Capinere, Marcella Lumini e Silvia De Bettini.

La trasmissione per le Forze Armate di giovedì 10 giugno comprenderà, nella rubrica «Parole di Ufficiali ai soldati», una conversazione brillante. Il maggiore Ugo Bertoncini nella sua conversazione dedicata alla medaglia d'oro Aurelio Zamboni ha dato una bella e significativa definizione di ciò che deve intendersi per l'atto di eroismo che l'uomo compie al servizio di un'idea alla quale ha dedicato tutta la sua vita. «Atto di eroismo e volontà tesa oltre l'ultimo possibile sforzo fisico, sul confine del grande mistero: un oblio totale di ogni pensiero limitato al confine personale: una sublime negazione di ogni pur spiegabile cura della propria conservazione». La medaglia d'oro Aurelio Zamboni, ha detto il maggiore Bertoncini, «ha superato anche i limiti personali sublimandosi in una gesta di cui parola umana non può rendere l'epica grandezza».

Domenica 6 giugno prenderà parte alla trasmissione di Radio Gil, e gli ascoltatori ne saranno indubbiamente lietissimi, un artista che ha acquistato sullo schermo molta popolarità. Sono i combattenti livornesi che riceveranno domenica il saluto dei loro cari. Giovedì, nella trasmissione riservata ai Giovani Fascisti e Avanguardisti, verrà trasmessa una radioscena che porterà gli ascoltatori in una scuola di addestramento per i bravi cani poliziotti. Sarà data agli ascoltatori la possibilità di seguire gli intelligenti animali mentre apprendono a sbrigare le loro difficili e utilissime mansioni. Seguirà la consueta rubrica di Toddi.

VARIATO e sempre interessante si presenta in questa settimana il programma di Radio Sociale: si alterneranno ai microfoni, con alcune note cantanti, le Orchestre dirette dai maestri Segurini e Rizza. Oltre alle consuete notizie sindacali verranno segnalati gli ascoltatori che hanno inviato delle offerte per i nostri valorosi combattenti, offerte sempre graditissime.

NELL'ORA dell'Agricoltore e della Massaia Rurale di domenica 6 giugno, dopo un commento sulla disciplina prevista per il settore cerealistico, verrà data lettura di una serie di consigli di stagione sulla frutticoltura, sulla coltivazione degli orti, sulla prossima mietitura. Verrà inoltre risposto ad alcuni quesiti di carattere sindacale ed assistenziale sottoposti da ascoltatori. Naturalmente non mancherà un programma vario e divertente. Lunedì 7 giugno la trasmissione del «Notiziario» sarà fatta a cura della Confederazione dei Lavoratori Agricoli. Martedì 8 e venerdì 11 giugno verranno trasmesse, come di consueto, le «Cronache dell'Agricoltura Italiana».

APERTO il ciclo delle trasmissioni di giugno con la rievocazione della grandiosa figura del Condottiero dei Mille, «Trenta minuti nel mondo» effettuerà lunedì 7 un «Viaggio ideale» attraverso una delle più belle ed interessanti regioni del nostro Paese, il Casentino, terra ricca di boschi, di uliveti e di vigneti, in cui tanta storia e tanta leggenda è passata lasciando durevoli tracce nei vecchi castelli e nelle fiorite tradizioni popolari. Altra trasmissione interessante sarà quella che si effettuerà venerdì 11, nella quale, sopprimendo per una volta la «Vetrina», nella ricorrenza della «Giornata della Marina», «Trenta minuti nel mondo» dedicherà ai marinai una trasmissione interpretando il sentimento di fierezza e di gratitudine che il popolo italiano ha per i suoi soldati del mare. Altre trasmissioni interessanti sono in programma per lunedì 14 e venerdì 18



Dopolavoristi al microfono di «Trenta minuti nel mondo». (Foto Palleschi-Eiar).

giugno: due celebrazioni: quella di una grande famiglia italiana e quella dei bersaglieri.

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR LE STAGIONI DI HAYDN

NEL CONCERTO DIRETTO DA VITTORIO GUI

Venerdì 11 giugno alle ore 20,45 le stazioni del Gruppo «B» trasmettono un concerto diretto dal maestro Vittorio Gui il cui programma è formato dall'Oratorio Le stagioni di Haydn.

Nella lunga carriera artistica di Giuseppe Haydn (Rohrau 1732, Vienna 1809), Le stagioni come la creazione rappresentano un culmine a cui l'artista doveva pervenire rinnovando le sue migliori qualità. Il Settecento, effimero e cerimonioso, galante e sentimentale aveva trovato in lui un cantore pronto a dar vita alle sue più apprezzate immagini, ai sentimenti, che, animati sempre di discrezione — sembrano effondersi miti nell'ambiente aristocratico che Haydn è solito praticare. Non che manchino nella sua creazione artistica accenti di energia spirituale, vibrazione drammatica, impeto e vigore; ma la casa del principe Esterhazy, ma le abitudini di Corte — ove l'autore ha trascorso tutta la sua vita — impongono una forma che a lui è impossibile superare; frenano il suo sentimento, moderano gli impeti che i moti del Settecento suscitano anche nella sua anima, tenendolo ancora attaccato alla società in seno alla quale vive ed agli ideali nei quali questa persevera. Le origini umili, i ricordi della lontana fanciullezza e delle prime difficoltà viennesi — giunto nella capitale austriaca a soli otto anni ebbe quasi tutta la gioventù travagliata dalla necessità di guadagnarsi da vivere e di farsi apprezzare come artista — anche se tornano alla memoria, si disperdono nel lusso e nell'agitazione presente, nelle magnifiche sale, nelle conversazioni elevate e galanti.

Le stagioni, composte da Haydn nel 1799-800, apparvero nel 1801 a Vienna, nel palazzo Schwarzenberg suscitando un vero entusiasmo. Van Swieten aveva tolto il libretto da Thomson, che scrivendo le Seasons nel 1726, aveva dato letterariamente vita all'opera più elevata di intere serie che cominciando ad osservare la natura ne scoprivano l'esteriore sensualità, la reale animazione. Anche Vivaldi ne Le quattro stagioni non aveva dimenticato tale opera poetica e ad essa si erano pure ispirati il Boismorier e il Telemann, in composizioni minori, dimostranti però il nuovo spirito del secolo. Haydn pur mantenendo le doti di chiarezza, di sensibilità, di candore tutte proprie del suo stile, raggiunge una drammaticità sconosciuta ad altre sue opere, un pathos che è già romantico, un'espressione elevata, una psicologia sentita e profonda. E tutto si anima per virtù della musica, perché il testo, come dice il Della Corte, «risente ancora dell'arcadico, del pastorellesco, del rococò».

Le stagioni — che nella prima edizione non furono classificate oratorio e che si potrebbero anche definire una cantata — sono divise in quattro parti: La primavera, formata di otto pezzi e preceduta da una introduzione; L'estate, undici pezzi; L'autunno, pure undici; L'inverno, dodici pezzi e una introduzione. Recitativi, arie e cavatine,

duetti, terzetti e nove cori si incontrano nella partitura, che pur vivificata da nuovi accenti, accoglie ancora le forme del tempo. Tre sono i personaggi: Simone, l'affittuario, basso; Anna, sua figlia, soprano; Luca, un contadino, tenore. Al coro concorrono contadini e cacciatori.

L'introduzione coi suoi episodi agitati, i suoi momenti calmi e sereni, la sua grazia e la sua freschezza rappresenta il passaggio dall'inverno alla primavera; lo dice la voce di Simone che, inserendosi nelle ultime frasi, annuncia la fine della stagione nevosa, mentre Luca gli fa eco, e Anna in un delicato motivo dei legni rende noto l'avvento della primavera. Segue il coro: Vieni, o gentile primavera, animato di grazia e di poesia; e l'aria di Simone: G'è s'affretta il contadino, fresca ed elegante, malgrado i popolari accenti. Un quadro fremente di vita e di bellezza musicale è delineato dalla entrata degli altri solisti e del coro, che, alternati da passaggi strumentali, ora in episodi omoritmici, ora in concertati, allargano liricamente gli accenti del tenore, dando vita a numerose ed interessanti pagine musicali. Il finale della prima parte si svolge ampio. Iniziato da un canto di allegrezza, a mano a mano si estende espressivo e vario toccando la sensibilità di numerosi stati d'animo, fino a giungere — attraverso l'incalzare degli episodi — alla fuga a quattro parti, che ampia e distesa si svolge sulle parole: Gloria, onore e lode a te, Dio di bontà, chiudendo grandiosamente la prima parte.

La didascalia del breve preludio della seconda spiega: L'introduzione rappresenta l'alba, e l'oboe la rievoca con dolci accenti. Le forme, le espressioni già affermate, nelle prime pagine della composizione, ma ricche della varietà che il genio infonde sempre all'opera sua, si estendono pure a L'estate, animandola di accenti sensibilissimi, veramente romantici. Il sentimento della natura non è una realistica descrizione esteriore, un evocare melodie o ritmi; è un intonarsi dell'animo ai momenti che essa attraversa, un percepire il dramma che l'uomo — pure unito ad essa — deve soffrire e superare. Intenzioni descrittive si incontrano nell'aria di Simone: il pastore accoglie il gregge; nella cavatina di Luca che ritrae la natura oppressa dal calore estivo, nel recitativo ed adagio cantabile di Anna: O deliziosa freschezza, pezzo che contrasta col precedente e, che per la sua estensione, la sensibilità della melodia e il virtuosismo forma una vera aria di repertorio. Ad essa segue la tempesta.

Quante pagine strumentali non animerà il Romanticismo traendo immagini dalle tempeste della natura e da quelle degli uomini? Questa drammatica ed angosciosa, scoppia nell'orchestra e nelle parti vocali dando l'avvio ad espressioni che l'arte dell'Ottocento non trascurerà di ampliare.

Pure nella terza parte brillano duetti ed



Foto Palleschi-Eiar

Quattro ragazzi, tre del Lazio e uno di Calabria, vittime della barbaria nemica, hanno presenziato e partecipato domenica 30 maggio alla trasmissione di «Radio Igea». Agli ascoltatori lontani presentati da Fulvio Palmieri, i quattro ragazzi, hanno, con semplicità di parola e commossi accenti di fede nei destini della Patria, narrato come le loro case vennero distrutte, come morirono i loro più vicini congiunti, come vennero feriti. Poi Macario li ha per qualche minuto rallegrato con le sue trovate burlesche. (Foto Palleschi-Eiar).



Foto Palleschi-Eiar

arie solistiche; un pittoresco coro di cacciatori ed un tripudante coro bacchico.

L'inizio de L'inverno rappresenta per l'autore un culmine espressivo. La stessa grave malinconia si ripercuote in molte pagine che nostalgiche ricordano la gioventù, guardando tristi il declino e la morte. Filosoficamente la saggezza si oppone ai sogni ed ai fantasmi; la virtù si eleva sul dolore. La composizione si innalza in un'atmosfera sempre più elevata, che il complesso finale, esteso e vario, sviluppa in tutte le sue possibilità, fino a chiudersi — dopo l'ascesa incalzante delle varie melodie — sulla parola Amen, suggello posto dall'autore alla grande opera ed a tutta la sua creazione musicale.

B. BECHERINI.

CONCERTO MONTEVERDIANO

Concerto celebrativo nel terzo centenario della morte di Claudio Monteverdi. Trasmissione dal Teatro A. Ponchielli di Cremona (Domenica 6 giugno - Programma « B », ore 21).

Il concerto, che è eseguito dall'Orchestra e dal Coro del Teatro alla Scala di Milano, rispettivamente diretti dal M° Antonio Guarnieri e dal M° Achille Consoli, è preceduto da un'orazione commemorativa di Roberto Farinacci. Verranno poi eseguiti, con accompagnamento di strumenti, alcuni Madrigali, di cui il primo è tratto dal V libro e gli altri quattro dal VII. Com'è noto, i Libri di Madrigali del sommo Cremonese sono otto, e nel III e nel IV egli cominciò a conferire a tal genere di composizione una impronta fortemente drammatica e alla voce dominante quella fluttuazione recitativa che in quei tempi era nell'aria. Senza esagerazione si poté per i madrigali monteverdiani usare l'espressione di Sinfonie vocali per la profondità dell'espressione e degli effetti. Gli ultimi Libri di Madrigali sono importanti perché si stabilisce in essi definitivamente il senso e il gusto della tonalità moderna. I madrigali in programma sono tutti a cinque voci; a sei è solo l'ultimo, che viene presentato nella revisione e realizzazione orchestrale dovuta a Vito Frazzi.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Giuseppe Morelli (Domenica 6 giugno - Programma « A », ore 21,55).

Sono in programma musiche di Respighi, Giuranna e Pich-Mangiagalli. D'Ottorino Respighi è la suite per piccola orchestra intitolata *Gli uccelli*, trascrizione elegantissima d'un « Preludio », di B. Pasquini, della « Colomba » da J. de Gallot, della « Gallina » da Ph. Rameau, dell'« Usignolo » da un anonimo inglese, del « Cucù » da B. Pasquini. Le varie pagine conservarono la grazia clavicembalistica, pur arricchendosi del più vaghi colori orchestrali. Di Barbara Giuranna è pure una Suite, *Apina rapita dai Nani della montagna*, che non è tra le composizioni meglio conosciute della robusta

autrice della « X Legio ». Gli episodi sono quattro, e quello del « Rapimento » è l'ultimo, perché i tre primi evocano il « Lago incantato », una « Passeggiata », e una « Ninna nanna ». Di Riccardo Pich Mangiagalli sono il *Notturmo* e *rondò fantastico*, composti nel 1914 e sempre graditi per la sincerità dell'ispirazione e per l'aristocraticità della scrittura.

Il *Canto della Spada* di Angelo Tortone è una pagina sinfonica rievocante l'addio di Orlando morente in Roncisvalle alla fida Durlindana. Passano i ricordi delle eroiche imprese di cui essa fu strumento contro i nemici di Dio e della patria, finché l'ombra della morte scende tragica sull'evocazione.

MUSICA DA CAMERA

Martedì 8 giugno alle 20,40, per gli ascoltatori del Programma « B », il soprano Alba Anzellotti, il violoncellista Nerio Brunelli e il pianista Giorgio Favaretto eseguiranno due austeri « Corali » di Bach, trascritti per violoncello dall'ungherese Kodaly, tre « Liriche » di Alfano e tre di Petrassi (tra cui il « Lamento d'Arianna » di quest'ultimo) e il « Kultaselle » di Busoni, variazioni di un canto popolare finlandese, scritte nel 1891 per piano e violoncello.

Giovedì 10 giugno, alle ore 21,50, per gli ascoltatori del Programma « A », il Quartetto italiano composto dai violinisti Remy Principe ed Ettore Gandini, del violista Giuseppe Matteucci e del violoncellista Luigi Chiarappa, esegue il *Quartetto n. 14 in mi bemolle* di Mozart, ch'è uno dei 23 composti dal grande salisburghese, il quale anche in questa forma lasciò l'orma del suo genio; mirabile è al solito la ricchezza e la varietà dell'ispirazione e l'equilibrio della tecnica, che dà alla composizione una leggerezza magica. Tra i soliti due tempi in Allegro, fervidi d'aristocratica vivacità, s'adagiano un pensoso « Andante » e un « Minuetto » piacevolissimo e tipicamente settecentesco.

La seconda parte del programma contiene la « Sonata in do » di Cherubini, della quale non si hanno se non due tempi: un Allegro e uno spigliato Rondò; la virtuosistica « Toccata » dello Sgambati e il più che virtuosistico « Mephisto-valzer » di Liszt. Esecutori il pianista Bruno Rigacci.

Sabato 12 giugno alle 22,5, per gli ascoltatori del Programma « B », il soprano Maria Fiorenza accompagnata al pianoforte da Renato Josi, canterà due Liriche napoletane di Filati e due siciliane di Mulè, tre Canzoni corse di Tomasi e due spagnole di Obradors. La varietà del carattere e del colore rende attraente il concerto, che sarà integrato da tre Canti di Spagna del cubano Joaquim Nin, grande conoscitore della musica spagnola, e dal « Notturmo e tarantella » del nostro Casella, nella trascrizione violinistica della Carmirelli. Esecutori saranno il violinista Alberto Poltronieri e il pianista Luigi Martelli.

MUSICHE DI ALTRI TEMPI

Il concerto di musiche gotiche e del Rinascimento eseguite dal « Trio di vielle » (Fidel-Trio), che verrà trasmesso alle ore 22,20 di martedì 8 giugno, costituisce un avvenimento di notevole importanza artistica per la limitata notorietà dei compositori e delle loro opere, e per l'intelligente e proficuo apporto alla diffusione di una cultura musicale, che, per molte ragioni, resta solitamente circoscritta ad un ristretto ambiente di studiosi e di « specialisti » di musiche antiche.

Prima ancora che per virtù delle composizioni, questo concerto è un richiamo di prim'ordine per il mezzo sonoro ed espressivo impiegato dagli esecutori, ossia per la « viella » che sta alla famiglia strumentale del Medioevo come un violino sta a quella attuale.

L'origine degli strumenti ad arco è piuttosto oscura e su di essa vertono opinioni discordanti, talvolta a dirittura antitetiche. Secondo alcuni, gli antenati sarebbero di derivazione tipicamente orientale, quali il « Ravanastron » dell'India, il « Nejer » egiziano, l'araba « Rebab »; a questa versione si oppone la corrente, diremo così occidentalista la quale ricerca le origini della viella nella « Citara » greca, nella « Crotta » britannica — per essere più esatti, gallesse —, nella « Lira ad arco ». Questa ripartizione di oriente ed occidente è oggi alquanto imprecisa, ma era giusta in quei lontani tempi nei quali il mondo conosciuto si estendeva dai mari della Cina alle coste della Francia, donde lo spostamento comprensibile della

nozione geografica di Oriente e di Occidente.

La viella è il primo strumento che comincia ad assumere una forma somigliante a quella del violino, anche se il numero di corde è maggiore (cinque anziché quattro) e se qualche dettaglio si differenzia piuttosto dal suo illustre pronipote; la conformazione materiale stessa dello strumento esige una tecnica che si allontana da quella attuale e la natura del suono è pure diversa e di altro effetto. Dalla viella discende, per un trapasso brevissimo e quasi insensibile la viola; da quest'ultima al violino il passo è ancora più rapido e decisivo.

Le musiche che verranno eseguite dal « Trio di vielle » sono le più significative e suscettibili di destare un reale interesse non soltanto dal punto di vista storicistico e culturale, ma anche da quello sensitivo ed espressivo; quindi potranno venire ascoltate con diletto anche da quella parte degli amici della musica che di rado s'accosta a periodi lontani, a schemi disusati, a forme arcaiche. Italiani, tedeschi, fiamminghi, spagnoli del Quattrocento e del Cinquecento si avvicendano con le loro musiche, ora severe e involute, ora lievi e ridenti, per la maggior parte derivate da composizioni polifoniche vocali che nulla perdono del loro carattere precipuamente « locale » nel gusto e nella forma, anche se trasferite nel campo strumentale. Passano così, in una veloce e quanto mai istruttiva rassegna, i nomi di Giovanni Neusiedler, liutista e liutaio al tempo stesso; di Giovanni da Firenze, fondatore del « dolce stil nuovo » nell'arte del comporre; di Guglielmo Dufay, il più illustre e nobile dei primi fiamminghi; di Enrico Isaac, famoso per il magnifico corale: « O Welt, ich muss dich lassen » (« O mondo, io debbo lasciarti »); di Josse Des Prés, detto Josquin, che alla profonda conoscenza del contrappunto accoppiò una ricchezza lirica che diremmo quasi moderna; di Stefano Mahn, maestro di cappella dell'imperatore Ferdinando I. A questi musicisti occorre aggiungere alcune composizioni tratte da raccolte e antologie musicali tedesche del secolo XVI, come il « Canzoniere di Glogau » che contiene canzoni sacre e canzoni profane. Da notarsi infine che le vielle usate in questo concerto sono state espressamente costruite su disegni antichi della liutaia Maria Siebenhüner di Monaco di Baviera.

Un bel concerto dunque e, soprattutto, un raro ed interessante concerto. Avviso ai buongustai e ai ricercatori di emozioni artistiche inconsuete. **CELSE SIMONETTI.**

LE COMMEDIE DELLA SETTIMANA

Cenerentola

DI MASSIMO BONTEPELLI

Mercoledì 9 giugno
Programma « A », - ore 21,5

Ad orientare gli ascoltatori sulla favola di Massimo Bontempelli, riproduciamo la narrazione che ne è stata fatta da Renato Simoni, accademico d'Italia, sul « Corriere della Sera », quando se ne ebbe al « Maggio fiorentino » la prima rappresentazione.

La Cenerentola di Bontempelli, press'a poco come quella del Perrault, vede le sorelle agghindarsi pomposamente per una festa da ballo cui parteciperà il principe Azzurro. Maestro Ademar, parrucchiere sublime, acconcia con arte architettonica e metafisica le loro chiome, come ha già foggiate capolavori su tutte le teste delle



Momenti di « Cenerentola » di Massimo Bontempelli.

donzelle locali. E Cenerentola vorrebbe, anch'ella, andare al ballo del principe. Per la prima volta sente la tristezza della propria vita. La madrina si duole che, nella pura semplicità spirituale della sua protetta, fermenti ora qualche cosa che viene dal di fuori. Fin che guardava il cielo, Cenerentola non aveva conosciuto che cose buone. Dalla tristezza è così facile passare alla cattiveria e all'invidia! Ma la fata non vuole che Cenerentola soffra; e le tocca le vesti povere, che diventano splendidi, e fa contrarre lo spazio che divide la casa di Cenerentola dalla reggia, sì che questa, uscendo dalla porta, si troverà già davanti al palazzo. Ora la fanciulla può andare al ballo. Ma lo abbandoni prima che finisca di suonare la mezzanotte, perchè, a mezzanotte, dovunque ella sia, si ritroverà vestita dei suoi cenci, in zoccoli. A quell'ora cessa il potere della madrina.

E Cenerentola va al ballo, e affascina tutti, e più d'ogni altro il principe Azzurro, tra lo stupore ossequiente dei cortigiani e i sospetti grotteschi del capo della polizia. Il principe cerca per lei, incognita, i nomi più dolci: « Angelo Celeste » è quello che gli pare più giusto. L'Angelo Celeste suscita l'invidia di tutte le belle; ma, a differenza della Cenerentola tradizionale, non s'innamora del principe Azzurro; volge piuttosto gli occhi incuriositi verso Icaro, un giovane suonatore di viola. Il suo cuore rimane tuttavia chiaro di freschezza, sciolto da complicazioni sentimentali. In quel bizzarro mondo di ciambellani, di gran signori, di intriganti, che visto il favore che le dimostra il principe, le si raccomandano, ella sorride con ingenua malizia; è ben s'avvede che il cielo è più bello della Corte. Quando s'annuncia la quadriglia della mezzanotte, il principe vorrebbe ballarla con lei, ma Cenerentola, invece, gli mette a fianco la sorella Antonia, un po' più buona della stiziosa Marmara; e, per compagno proprio, sceglie Icaro. Ed ecco la musica, la dolcezza della danza. La mezzanotte comincia a rintoccare. Troppo tardi se ne rende conto Cenerentola. Fugge dalla reggia all'undicesimo tocco, tra la confusione della gente e la grida del principe; e il dodicesimo tocco la trova, coi panni della povertà, in aperta campagna, perchè la fata non può più proteggerla, e la distanza non può più essere contratta.

Ora la povera fanciulla sperduta sospira la casa, la madrina, la meravigliosa contemplazione delle stelle. Non sa da quale parte volgere i passi in quel buio, in quella solitudine. Si accostano i bagliori rossi delle torce. Sono trombettieri, sono battistrada, sono araldi, lanciati dal principe alla ricerca della fuggitiva. Anche il principe va in traccia di lei e incontra Cenerentola, e in quella ragazzina mal vestita non riconosce l'Angelo Celeste. Ma Icaro, quando la vede, la ravvisa subito. « Voi siete — dice — la fanciulla arrivata alla festa dal cielo ». I due giovani si parlano con leggiadra innocenza, tutti e due capaci d'intendere ogni musica, da quelle della terra alle melodie misteriose dei firmamenti; tutti e due guardano affascinati le stelle, convinti che i pensieri degli uomini volano per l'aria portando luce nuova nel cielo, per la stella che non è ancora spuntata, e che, apprendendo, farà di tutti i cuori degli uomini un cuore solo. Icaro, poichè sa la via sicura, riporta Cenerentola alla sua casa.

Intanto, unico indizio che possa condurre al riconoscimento dell'Angelo Celeste, è stata trovata la scarpetta di Cenerentola, e il principe Azzurro promette che sposerà, chiunque ella sia, la fanciulla che potrà inflarla. Grandi clamori, grandi speranze nel reame. Ma tutte le belle e le brutte, com-

prese Antonia e Marmara, falliscono la prova. Solo il piedino minuscolo di Cenerentola, può entrare in quella graziosa babbuccia; e solo allora il principe riconosce l'Angelo Celeste. Afferma, con gioia, che ne farà la sua regina; ma Cenerentola ricusa. « Per una ragazza — ella dice — il principe Azzurro deve rimanere il principe Azzurro », e per il principe Azzurro l'Angelo Celeste deve rimanere creatura di cielo. Diventando re, il principe Azzurro deve unirsi a una sposa che sia più veramente regina di una povera Cenerentola; per esempio alla bella Antonia; e per Cenerentola, creatura della terra, ci vuole un compagno che non sogni cose impossibili, che capisca che ella non è bella come, per l'opera della fata, hanno creduto gli altri. Questo compagno è Icaro. La fata sorride. Incantesimi non ne ha da operare più. Ormai Cenerentola è umanamente felice.

L'Eiar ha affidato la interpretazione del personaggio di Cenerentola ad un'attrice eccezionale particolarmente indicata per tale interpretazione: Rina Morelli.

LE SORELLE DEI POVERI

Un atto di Alfredo Testoni. (Giovedì 10 giugno - Programma « B », ore 21,55).

È un grazioso affresco esaltante lo spirito di rinuncia e l'ardore di carità delle giovani che si sono fatte spose di Cristo. Una buona vecchietta, ricoverata in un asilo di mendicanti, riceve la visita di una sua nipote che non si era fatta viva da molti anni e questo deplorabile oblio da parte della nipote è valso a cancellare dalla mente della vecchietta i legami di parentela tanto da non riconoscere più per sua parente che la buona giovine suora che amorosamente l'assisteva negli ultimi giorni della vita.

IL FIGLIO D'ARTE

Un atto di Riccardo Morbelli (Venerdì 11 giugno - Programma « A », ore 21,40).

In una povera pensione d'artisti è nato un bimbo. Attore suo padre, attrice sua madre, che sarà il piccolo se non attore anche lui? È nato non in una casa tranquilla, non in una clinica accogliente, ma tra gente che canta, che prova, che litiga; il piccolo mondo pittoresco e un po' squallido in cui vivono gli attori. E il padre desidererebbe per lui tutto quello che il piccolo non può avere e soffre nel vederlo destinato ad una vita così faticosa e dolorosa. Ma basta che un vecchio grande attore venga in persona ad onorare il neonato, che subito il padre sogna e vorrebbe per lui la gloria, il successo: tutto ciò a cui egli stesso invano ha corso dietro in tanti anni di vita oscura e piena di guai.

LA PRINCIPESSA LONTANA

Un atto di Hermann Sudermann (Sabato 12 giugno - Programma « B », ore 21,35).

Sudermann definì scherzo comico questa sua *Principessa lontana* per opposizione al tono degli altri due lavori che compongono insieme a questo la trilogia intitolata « Rose » (e cioè « Silvia » e l'« Ultima visita »). Scritto terzo, come terzo venne rappresentato appunto perchè il legame ideale dei tre lavori, determinante il concetto della trilogia, avesse per il pubblico, una forma di serenità. La trilogia « Rose » fu rappresentata per la prima volta a Vienna la sera del 3 ottobre 1907 per onorare il cinquantenario di Sudermann. Le feste fatte in quell'occasione al Poeta e il successo grandioso riportato dalla trilogia, ebbero una eco mondiale. Una eco che sintetizzò il plauso di alcuni decenni di storia del popolare autore di « Onore », « Casa paterna », « Pietra fra pietre », « Fuochi di San Giovanni », ecc., commedie notissime in tutta Europa e che ebbero interpreti famosi.

La trilogia delle « Rose » venne rappresentata a Roma il 13 febbraio 1908 dalla « Stabile Romana », poco dopo la grandiosa edizione della « Nave ». L'azione è tra le più semplici: ricorda le fiabe.

Teatro comico e musicale

È compresa nei programmi di questa settimana la replica della briosa commedia di Alessandro De Stefani *La bella in maschera*, commedia che ha suscitato un vivo interesse e che è molto piaciuta. Protagonista una giovane corista, Lidia, che una diva fa allontanare dal palcoscenico perchè, raffreddata, non ha saputo trattenere uno stermuto. « Poca favilla gran fiamma seconda ». Associatasi con due amiche, che spontaneamente dichiarano di volerne seguire le sorti, per trovare di che sbarcare il lunario Lidia escogita un tiro contro un vicino di casa, Stefano, che crede danaroso. Un raito, un sequestro di persona, ma che va oltre l'immaginato. Ed è precisamente ciò che Lidia fa, ciò che le accade, quali sorprese incontra, quali pasticci vengono fuori e che cosa di piacevole matura per lei che forma la trama della commedia sulla quale De Stefani ha ricamato con genialità e fantasia e che il maestro Danzi ha arricchito con le sue allegre musiche. La bella in maschera si ritrasmette martedì alle ore 21,25 dalle Stazioni del Programma « B ».

Lunedì 7 giugno alle ore 21,50, altra trasmissione del Teatro comico per le Stazioni del Programma « A ». E in programma una novità: I due amici di Lorenzo Gaudio.

OGNI GIORNO DALLE 19 ALLE 22
SULLE ONDE DI METRI 47,62 E 30,74

VIENE TRASMESSA DALL'«Eiar»

**LA RADIO DEL
COMBATTENTE**

TRASMISSIONE DEDICATA AI
COMBATTENTI DI TUTTI I FRONTI

DOMENICA**6 GIUGNO 1943-XXI****PROGRAMMA "A,"**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli esecutori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.**8** —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio** - Segnale dell'alzabandiera.**8,15-8,45**: CONCERTO dell'organista ALESSANDRO PASCUCCI: 1. Padre Martini: a) *Aria con variazioni*, b) *Gavotta*; 2. Mandelli: *Laudes mattutina*; 3. Caudana: *Mater amabilis*; 4. Vittadini: *Andante molto sostenuto*; 5. Bach: *Fuga in do minore*.**10** **RADIO RURALE**: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.**11** —: TRASMISSIONE DELLA MESSA CELEBRATA NELLA CAPPELLA DEL CENTRO MUTILATI "PRINCIPESSA DI PIEMONTE" IN ROMA.**12** —: MONS. AURELIO SIGNORA: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.**12,15**: MUSICA VARIA.**12,25**:**CANZONI DI SUCCESSO**1. Ravasini-Rastelli-Panzeri: *Il tamburo della banda d'Affori*; 2. Ansaldo: *Tu sei la musica*; 3. Nutile-Bovio: *Amor di pastorello*; 4. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Villa triste*; 5. Seracini: *Quando spunta l'alba*; 6. Prato-Valabrega: *C'è una casetta piccina*; 7. Segurini-Spadaro: *Tesoro mio*; 8. D'Anzi-Galdieri: *Ma l'amore no*; 9. *Canzone da identificare*.

(Trasmissione organizzata per la DITTA RADIO-BAGNINI - Roma).

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio**.**13,10**: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Bach: *Preludio in mi maggiore*, dalla "Sesta sonata per violino solo (orchestrazione Pick Mangiagalli)"; 2. Schumann: *Impressioni d'Oriente* (orchestrazione Pedroni); 3. Luzzaschi: *Notturno* (orchestrazione Manno); 4. Albeniz: Dalla "Seconda suite spagnola": *Saragoza*; 5. Paganini: *Moto perpetuo* (orchestrazione Lavagnino); 6. Cartier: *La caccia* (orchestrazione Manno).**14** —: **Giornale radio**.**14,10**: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.**15-15,30**: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.**17,15** Notizie sportive e dischi.**17,30**: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Umberto Guglielmotti, direttore de "La Tribuna".**17,45-18,35**: **LE CANZONI PREFERITE**

RASSEGNA DI CANZONI INCISE SU DISCHI

1. De Ceglie: *Alida*; 2. Simonini: *Ti voglio tanto bene*; 3. Celani: *La porta chiusa*; 4. Bracchi-Sopranzi: *Nel firmamento*; 5. Mascheroni: *Fiorellin del prato*; 6. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 7. Marchetti: *Rimpianto*; 8. Redi-Nisa: *Notte e di*; 9. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*; 10. Savona: *Voglio scriverti una lettera*.

Nell'intervallo (18 circa): Notizie sportive.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,35 Riepilogo della giornata sportiva.**20** —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio** - Segnale dell'ammainabandiera.**20,20**: **COLONNE SONORE**

CANZONI DA FILM

presentate dall'ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA

(Trasmissione organizzata per l'ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA - A.C.I.)

20,50: **INNI E CANTI****DELLA PATRIA IN ARMI**

Orchestra e coro

diretti dal M° GALLINO

21,25: **ORCHESTRA**

diretta dal M° RIZZA

1. Aita: *Pattinando con te*; 2. Stazzonelli-D'Acquisto: *Passa la melodia*; 3. Fortini: *Somarello cittadino*; 4. Innocenzi-Rivi: *Resta con me*; 5. Bette: *Lieselein*; 6. Raimondi: *T'aspetto all'ascensore*; 7. Pintaldi: *Leggenda del bosco*; 8. Da Chiari: *Senza di te*; 9. Pizzigoni: *Ah, se fossi musicista*.**21,55**: **CONCERTO SINFONICO**

diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI

1. Respighi: *Gli uccelli*: a) Preludio, b) La colomba, c) La gallina, d) L'usignolo, e) Il cucù; 2. Giuranna: *Apina rapita dai nani della montagna*: a) Il lago incantato, b) Passeggiata di Apina e Giorgio, c) Ninna Nanna di Apina, d) Apina rapita; 3. Tortone: *Il canto della spada*; 4. Pick Mangiagalli: *Notturmo e rondò fantastico*.**22,45**: **Giornale radio**.**23** (circa)-**23,30**: ORCHESTRA "ARMONIA" diretta dal M° SEGURINI.**PROGRAMMA "B,"**

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)**7,30** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.**8** —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio** - Segnale dell'alzabandiera.**8,15-8,45**: CONCERTO dell'organista ALESSANDRO PASCUCCI (Vedi Programma "A").**10** **RADIO RURALE**: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.**11** —: TRASMISSIONE DELLA MESSA CELEBRATA NELLA CAPPELLA DEL CENTRO MUTILATI "PRINCIPESSA DI PIEMONTE" IN ROMA.**12** —: MONS. AURELIO SIGNORA: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.**12,15**: MUSICA VARIA.**12,25**: CANZONI DI SUCCESSO (Vedi Programma "A").**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO****13** Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio**.**13,10**: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.**13,40**: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Rampoldi: *Come una lampada*; 2. Calzia: *Senza rossetto*; 3. Derewitsky: *Non sapevo d'amarti tanto*; 4. Ferrari: *Lo disse il nonno*; 5. Cergoli: *Soltanto in sogno*; 6. Taba: *Mandorli in fiore*; 7. Abriani: *Caro Camillo*; 8. Ferrera: *Barcellona*.**14** —: **Giornale radio**.**14,10**: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.**15-20** (esclusa onda m. 221,1)**15-15,30**: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.**17,15** Notizie sportive e dischi.**17,30**: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Umberto Guglielmotti, direttore de "La Tribuna".**17,45-18,35**: LE CANZONI PREFERITE (Vedi programma "A").

Nell'intervallo (18 circa): Notizie sportive.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,35 Riepilogo della giornata sportiva.**20** —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio** - Segnale dell'ammainabandiera.**20,20**: **LA PRINCIPESSA LONTANA**

Un atto di HEIFMANN SUDERMANN

Personaggi e interpreti: *La principessa D'Elbe*, Stefania Piumatti; *La baronessa Von Brook*, dama di Corte, Ada Cristina Almirante; *Fritz*, studente in filologia, Luigi Grossoli; *La signora Von Holldorf*, Nella Marcaoci; *Liddy e Milly*, loro figlie, Maria Teresa Rovatti e Mariliana Delli; *La signora Camilla*, locandiera, Cesare Marchesini; *Rosa*, Misa Mordegli Mari.

Regia di PIETRO MASSERANO

21 —: Trasmissione dal Teatro "A. Ponchielli" di Cremona:**CONCERTO CELEBRATIVO**

DEL TERZO CENTENARIO DELLA MORTE DI CLAUDIO MONTEVERDI

I. ORAZIONE COMMEMORATIVA DI ROBERTO FARINACCI. - II. MADRIGALI CON ACCOMPAGNAMENTO DI STRUMENTI: 1. *Ahi, come un vago sol*, madrigale accompagnato a cinque voci, dal "V Libro"; 2. *Amor, te giusto sei*, madrigale accompagnato a cinque voci; 3. *Troppo ben può*, madrigale accompagnato a cinque voci; 4. *T'amo, mia vita*, madrigale accompagnato a cinque voci; 5. *Ah, quest'olmo*, madrigale concertato a sei voci, dal "VII Libro" (revisione e realizzazione orchestrale di Vito Frazzi).

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONIO GUARNIERI

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELLA SCALA DI MILANO

21,50: Ugo d'Andrea: "Libri politici", conversazione.**22** —: **ORCHESTRA CETRA**

diretta dal M° BARZIZZA

1. Bixio-Rusconi: *La strada del bosco*; 2. Severin: *Corri cavallino*; 3. Lenti: *Strada deserta*; 4. Boschi: *Canzoni per voi*; 5. Mascheroni: *Un nome dimenticato*; 6. Trama: *Madama luna*; 7. Pari: *Cielo d'Ungheria*; 8. Fragna: *Tu sei la mia canzone*; 9. Scotti: *Ombre*; 10. Rizza: *Ho sognato la mia radio*.**22,30**: VALZER CELEBRI.**22,45**: **Giornale radio**.**23** (circa)-**23,30**: MUSICA VARIA.Armonia, Contrappunto, Fuga, Composizione -
"Corsi di Composizione per corrispondenza - Metodo Licionesi"
Viale Lorenzo Magalotti, 3 - Firenze (30) -**Industria Chimica Lariana**

Colonie Aromatiche-Estratti per fazzolette

COLONIE AROMATICHE - ESTRATTI PER FAZZOLETTE
FILCE LUSSE COLONIA MIA ROSA GARDENIA
TABACCO D'ALBANIA
CUOIO DI TIRANA

INDUSTRIA CHIMICA LARIANA - MILANO - VIA POLESINE, 2

Vi profumano a lungo Pravatole. Le troverete presso le migliori Profumerie. Si spedisce campione saggio di Colonia, Invando vaglio da L. 20 per tipo. Estratti L. 40 per tipo a:

LA DONNA BRUNACon i capelli biondi ha un fascino particolare ed una nota di distinzione e di eleganza. Usate la **Camomilla Schultz**, costa L. 15 dal vostro Profumiere oppure contro assegno dalla

S. A. CHIMICAL - Piazza Amedeo, 8 - NAPOLI

Prodotti di bellezza**Viany**

SOC. AN. ITALIANA - BOLOGNA

GIOVEDÌ 10 GIUGNO, ALLE ORE 20,40

ascoltate da tutte le Stazioni del gruppo «A»

L'ORA DE CARLO

manifestazione organizzata per il
CONSORZIO EDITORIALE ITALIANO

che bandisce un grande Concorso a premi fra gli
acquirenti dell'ormai famosa

ENCICLOPEDIA DE CARLO

diretta dal Quadrumviro Eccellenza DE VECCHI DI VAL CISMON

La sola enciclopedia "popolare", che può vantare la
collaborazione di oltre 500 personalità - Ministri,
Senatori, Accademici - e specialisti in ogni campo
delle arti e delle scienze.

Non "un'enciclopedia", quindi, ma "la vostra enciclo-
pedia", la sola enciclopedia moderna, aggiornata, viva!

L'Enciclopedia De Carlo sarà composta di 6 volumi di circa 700 pagine
con centinaia di tavole in rotocalco, rilegatura con impressioni in oro
al prezzo di Lire 200 il volume.

10.000 1° Premio L. 5000 in Buoni del Tesoro

Lire di premi 2° Premio L. 1000 in libri De Carlo

agli acquirenti dei 8 Premi di L. 500 in libri De Carlo

Per concorrere ai premi è necessario spedire al Consorzio Editoriale Italiano,
in busta chiusa e raccomandata, il tagliando allegato ad ogni volume dell'Enciclo-
pedia De Carlo e rispondere alle domande:

1. Qual è secondo voi il maggior pregio dell'Enciclopedia De Carlo?
2. Che cosa avete notato nell'Enciclopedia De Carlo che costituisce, secondo voi, difetto o imperfezione?

Sono usciti i primi due volumi della Enciclo-
pedia De Carlo al prezzo complessivo di
L. 400. - Invia la prima rata di L. 50 e
pagherò il saldo in sette rate di Lire 50.

Speditemi i primi due volumi della Enciclo-
pedia De Carlo al prezzo complessivo di
L. 400. - Invia la prima rata di L. 50 e
pagherò il saldo in sette rate di Lire 50.

CONSORZIO EDITORIALE ITALIANO
ROMA - Via Venti Settembre, 58 - Telefono 487-201 - ROMA

**CONOSCETE
I TRE ASSI
DELLA RISATA
FABRIZI
MACARIO
TARANTO?**

Comperate
MEZZ'ORA CON FABRIZI L. 3-
Un allegro opuscolo che vi diventerà un mondo
C'AVETE FATTO CASO? L. 2,50
Contiene le più belle scene del comico romano
ME L'HA DETTO MACARIO L. 2,50
Le più divertenti freddure riccamente illustrate
C. MAZZA, GUAGLIARULO E SOCI L. 3-
Specialità di NINO TARANTO L. 3-
Con le più belle canzoni cantate dall'arcista napoletano

I VOLUMETTI SONO IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE E PRESSO LE
MESSAGGERIE MUSICALI - Galleria del Corso, 4 - MILANO

Confidenze

di gente celebre

costituivano da tempo una gradita attrattiva della
ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO
Ma erano piuttosto attori e cantanti, divi e dive del cine-
ma o della radio. Da un mese la stessa rivista pubblica
le confidenze di scrittori e di scrittrici, non meno inte-
ressanti delle prime e molto più attraenti come stile

SCALDABAGNO ELETTRICO AD IMMERSIONE

APPARECCHIO BREVETTATO - GARANZIA 5 ANNI

Di semplice uso, con spesa minima di un Kilowatt di corrente luce, scalderete 50-60 litri d'acqua
necessari per un bagno caldo. Usato in tutte le famiglie: da Dottori e Professionisti per uso di acqua
calda. Nessun impianto speciale, basta una comune presa di corrente. Si spedisce con istruzioni
inviando vaglia di L. 240 più L. 10 spese imballo e porto.

DISPONIAMO DI ALTRI APPARECCHI: Rubinetti elettrici - Scaldacqua a bicchiere - Bollitore
a tubo - Generatore per produrre acqua calda a vapore.

I nostri apparecchi si adattano a qualsiasi voltaggio
LUINI C. BOLLATE (Milano) - Esposizione: Paolo Gioiò 24, Milano



SENO

Rassodato - sviluppato - seducente
si ottiene con la

NUOVA CREMA ARNA

A BASE D'ORMONI

MERAVIGLIOSO PRODOTTO CHE VI DARÀ LE PIÙ GRANDI SODDISFAZIONI RENDENDOVÌ ATTRAENTI
IN VENDITA A L. 19,50 PRESSO LE PROFUMERIE E FARMACIE
OPPURE VAGLIA A SAE - VIA LEGNONE, 57 - MILANO



Nuovo metodo per raffodare e nutrire la carnagione

La carnagione si affloscia quando i
piccoli muscoli sottocutanei che la
sorreggono perdono la loro elasticità.
Occorre quindi agire direttamente
su questi sostegni della pelle e non
limitarsi ad abbellirne la superficie
con creme e belletti! Solo così la
carnagione potrà restare come in gio-
ventù fresca, soda, elastica e liscia.
La maschera vitaminica di bellezza
Visella è un nuovissimo prodotto
che, applicato sul viso e lasciato
asciugare, contrae i muscoli rilassati,
risvegliandoli ad una nuova attività

con un'adeguata ginnastica. Nello
stesso tempo Visella nutre i tessuti
di vitamine in una maniera nuovis-
sima ed integrale. A dimostrazione
del potere "ricostruttivo" di Visella,
viene offerto completamente gratis
un campione sufficiente per una ap-
plicazione ed un libretto interes-
sante chiunque desideri conoscere
un nuovo e sicuro metodo per eli-
minare i diversi difetti della pelle.
Inviare una cartolina con il vostro
indirizzo a PRODOTTI FRABELLA
Via Faentina, 69 - Firenze.

Fotografate a colori con
pellicola



Sinonimo di materiale fotografico perfetto



Nella scelta di uno strumento di classe
chiedete il listino

FISARMONICHE

alla "DORICA - FISARMONICHE",
ANCONA - Via Saffi, 3

EDIZIONI MUSICALI



CHI USA DISCHI

provi la puntina prodigiosa DE MARCHIS ETERNA creata per gli esigenti. Insuperabile purezza vocale
e strumentale. Sonorità regolabile. Economica, ciascuna serve per settecento audizioni. Comoda, eli-
mina la noia del ricambio. Riduce dieci volte il consumo dei dischi ed il fruscio. Indispensabile a chi
studia lingue con dischi. Serve per qualsiasi apparecchio a moita o elettrico, con fissaggio della puntina
a vite o senza (Specificare). Prodotto di fiducia.

Dai rivenditori L. 9,50 - Per 1 fino a 4 puntine, da spedirsi raccomandate, aggiun-
gere L. 2 - per assegno L. 3 - Servirsi del nostro C/C postale 1/281, o vaglia
ROMA - PIAZZA SANTA MARIA MAGGIORE, 4 - Brevetto DE MARCHIS. R.
Autorevoli attestazioni - Chiedete opuscolo N. 10 gratis

L U N E D I**7 GIUGNO 1943-XXI****PROGRAMMA "A,"**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceverli o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

- 7,15** Giornale radio - Risultati sportivi.
- 7,30:** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- 8—:** Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
- 8,15-9:** Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- 11,30** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».
- 12,15:** CANZONI E MELODIE.
- 12,30:** RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
- 13—:** Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
- 13,10:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Rust: *Festa infantile*; 2. Silesu: *T'amo*; 3. Lehar: *Eva*, fantasia dall'operetta; 4. Gade: *Gelosia*; 5. D'Amato: *I tre moschettieri si divertono*; 6. Di Lazzaro: *Ricordate i miei motivi*; 7. Vidale: *Come le rose*; 8. Arensky: *Scherzo*; 9. De Curtis: *Ti voglio tanto bene*; 10. Borschel: *Straussiana*.
- 14—:** Giornale radio.
- 14,10:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Frustaci: *Serenata del cavallino*; 2. Pintaldi: *Viaggio di nozze*; 3. De Martino: *Vecchia strada*; 4. Mari: *Tra i giacini in fior*; 5. Giannetto: *Piccolo sentiero*; 6. D'Anzi: *Ritmando in treno*; 7. Nerelli: *Per voi, signora*; 8. Chiri: *Maria Guberta*; 9. Redi: *Cade la neve*; 10. Santafè: *Due nudi*; 11. Ferrera: *Sorge il sol*; 12. Celani: *Alla stazione*.
- 14,50-15:** « Le prime del cinematografo », conversazione.
- 17** Segnale orario - Giornale radio.
- 17,10:** Estrazioni del R. Lotto.
- 17,15:** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Storia di Codadad*, di S. Gatto Fazzari.
- 17,35:** LIEDER DI CELEBRI COMPOSITORI TEDESCHI eseguiti dal soprano MARIA WEISS - Al pianoforte: CESARINA BUONERBA: 1. Mozart: a) *La violetta*, b) *Quando Luisa bruciò le lettere del suo amante infedele*, c) *Ben illude l'uccellino*; 2. Brahms: a) *Serenata*, b) *Il canto della fanciulla*, c) *Notte di maggio*; 3. Strauss: a) *Tu coroncina del mio cuore*, b) *La Giorgina*.
- 18-18,10:** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (Onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)
- 19,10** RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavori agricoli.
- 19,20:** Notizie varie - Notizie sportive.
- 19,25:** « Contributi autarchici dell'asfodelo », conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio.
- 19,35:** RASSEGNA DI CANZONI POPOLARI INCISE SU DISCHI: 1. Martelli: *Vecchio quartiere*; 2. Derewitsky: *Passioncella*; 3. Braschi-Nervetti-Sacchi: *Sole d'ottobre*; 4. Fortini: *La canzone del mulino*; 5. Stazonelli: *L'amore in campagna*; 6. De Martino: *Chiesetta alpina*; 7. Lolito: *Casetta muta*; 8. Ruccione: *Ti comprerò l'armonica*.
- 20—:** Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
- 20,20:** SERENATE PER TUTTI
1. Braga: *La serenata*, leggenda valacca (Ferraris); 2. Costa: *Serenata medioevale* (Livi); 3. Schubert: *Serenata* (Ferraris); 4. Mascagni: *Serenata* (Livi); 5. Tosti: *Serenata* (mezzosoprano Stignani); 6. Silvestri: *Serenata medioevale* (tenore Schipa).
- 20,40:** TRENTA MINUTI NEL MONDO
(Trasmissione organizzata dall'Eiar in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO)
- 21,10:** ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° MANNO
1. Martucci: *Improvviso* (orchestrazione Miller); 2. Liszt: *Sogno d'amore* (orchestrazione Cagna Cabiati); 3. Catalani: *Canto di primavera* (orchestrazione Cagna Cabiati); 4. Granados: *Danza gitana* (orchestrazione Tommasi); 5. Chopin: *Polacca fantasia in la bemolle maggiore*, op. 61 (orchestrazione Pedrollo); 6. Granados: *Rondalla Aragonesa*.
- 21,50:** I DUE AMICI
Commedia musicale in due tempi di LORENZO GARDINO
ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA
Regia di GUIDO BARBARISI
- 22,45:** Giornale radio.
- 23 (circa)-23,30:** ORCHESTRA « ARMONIA » diretta dal M° SEGURINI.

PROGRAMMA "B,"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

- 7,15** Giornale radio - Risultati sportivi.
- 7,30:** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- 8—:** Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
- 8,15-9:** Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- 11,30** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».
- 12,15:** CANZONI E MELODIE.
- 12,30:** RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
- TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO**
- 13** Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
- 13,10:** TRASMISSIONE DAL COLLEGIO CARMELO BORG. PISANI DI BUCINE, DEDICATA ALLA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO ALL'ESTERO.
- 13,35 (circa):** ORCHESTRA « ARMONIA » diretta dal M° SEGURINI: 1. Boschi-Fecchi: *Torna da me*; 2. Di Ceglie-Tettoni: *Domani è festa*; 3. Chiochio-Tettoni: *Dolce sera*; 4. Barle: *Dimme addò stà*; 5. De Marte: *Stelle di Spagna*; 6. Polacci-Derewitsky: *La più bella cosa*; 7. Redi: *Cercasi bionda*; 8. Di Lazzaro: *Rondini del mio paese*; 9. Marchetti: *Casetta tra i lilli*; 10. Masera: *Scale mobili*.
- 14—:** Giornale radio.
- 14,10:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA (Vedi Programma « A »).
- 14,50-15:** « Le prime del cinematografo », conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

- 17** Segnale orario - Giornale radio.
- 17,10:** Estrazioni del R. Lotto.
- 17,15:** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Storia di Codadad*, di S. Gatto Fazzari.
- 17,35:** LIEDER DI CELEBRI COMPOSITORI TEDESCHI eseguiti dal soprano MARIA WEISS - Al pianoforte: CESARINA BUONERBA: 1. Mozart: a) *La violetta*, b) *Quando Luisa bruciò le lettere del suo amante infedele*, c) *Ben illude l'uccellino*; 2. Brahms: a) *Serenata*, b) *Il canto della fanciulla*, c) *Notte di maggio*; 3. Strauss: a) *Tu coroncina del mio cuore*, b) *La Giorgina*.
- 18-18,10:** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (Onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)
- 19,10** RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavori agricoli.
- 19,20:** Notizie varie - Notizie sportive.
- 19,25:** « Contributi autarchici dell'asfodelo », conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio.
- 19,35:** RASSEGNA DI CANZONI POPOLARI INCISE SU DISCHI: 1. Martelli: *Vecchio quartiere*; 2. Derewitsky: *Passioncella*; 3. Braschi-Nervetti-Sacchi: *Sole d'ottobre*; 4. Fortini: *La canzone del mulino*; 5. Stazonelli: *L'amore in campagna*; 6. De Martino: *Chiesetta alpina*; 7. Lolito: *Casetta muta*; 8. Ruccione: *Ti comprerò l'armonica*.
- 20—:** Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
- 20,20:** STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
- OTELLO**
Dramma lirico in quattro atti di ARRIGO BOITO
Musica di GIUSEPPE VERDI
- Personaggi e interpreti:
- | | |
|---|-------------------------------------|
| Otello Aureliano Pertile | Montano Enzo Titta |
| Jago Armando Borgioli | Un araldo Carlo Platania |
| Cassio Gino Del Signore | Desdemona Gabriella Gatti |
| Roderigo Cesare Masini Sperti | Emilia Ada Landi |
| Lodovico Giulio Tomei | |
- Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PREVITALI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI
- Negli intervalli: 1. (21,15 circa): Goffredo Bellonci: « Cronache dei libri »; 2. (22,5): Mario Corsi: « La vita teatrale », conversazione; 3. (22,55 circa): Giornale radio.

AMPLIFONO6ª serie
Lire 65

L'orecchio elettrico per la vostra radio. Il microfono più economico

L'AMPLIFONO permette di sentire nell'altoparlante del radiorecettore le esecuzioni musicali, i discorsi, le conversazioni, ecc. che abbiano luogo in altro locale e consente la sorveglianza notturna, la sorveglianza di neonati dormienti, ecc. Consente inoltre di far sentire la voce di un oratore, o il canto, o la musica, fortemente amplificati attraverso l'altoparlante, come se provenissero da una trasmissione radio.

Amplificazioni di discorsi, musiche, letture, canti, prediche, ecc.; pubblicità di negozi, ritrovi, ecc.; scherzi agli amici, pubblicità nelle sale cinematografiche, ecc. Va collegato alla presa per fonografo facilmente accessibile nel retro di qualsiasi tipo di radiorecettore. Chiarissime istruzioni ne rendono l'uso di estrema facilità. Garanzia: si riceve di ritorno l'apparecchio, rifondendone l'importo qualora non risultasse soddisfacente.

Prezzo Lire 65 franco destino, pagamento verso assegno.

Mandatoci oggi stesso una semplice cartolina postale con la vostra richiesta, L'Amplifono vi sarà spedito completo, pronto per l'uso a mezzo pacco postale verso assegno di Lire 65 (da pagarsi alla consegna del pacco).

FRACARRO - RADIOINDUSTRIE
CASTELFRANCO VENETO (Trevise)**NOVITA' FOTOGRAFICA**ARTISTICHE ORIGINALI ALLEGORI: DI TUTTE LE ARMI
cm. 30 x 40 L. 70 * cm. 50 x 65 L. 90CON INGRANDIMENTO RICAVATO DA QUALSIASI FOTO
RITOCO PERFETTORICEVERETE INVIANDO VAGLIA A:
FOTO 900 - BOLOGNA - CASELLA POSTALE N. 93 A
(CERCHIAMO CONCESSIONARI OVUNQUE)**DOMANI a MILANO**Il Direttore dell'ISTITUTO ARALDICO ITALIANO
riceve negli uffici di Via Durini, 5 - Tel. 70.283

MARTEDI

8 GIUGNO 1943-XXI

PROGRAMMA "A,"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo del due.

- 7,15** Giornale radio.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- 11,30** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».
12,15: MUSICA VARIA.
12,30: CONCERTO del violinista GIUSEPPE BATTERY - Al pianoforte: LINA BLOSSFELDT: 1. Corelli: *Follia*; 2. Vecsey: *Valzer triste*; 3. Hubay: *Zeffiro*; 4. Sarasate: *Zapateado*.
13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
13,10: ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO: 1. Cioppettini: *Fantasia della foresta*; 2. Sampietro: *Suite all'antica*; 3. Escobar: *Burlesca*; 4. Meyer-Helmund: *Nostalgie tzigana*; 5. Simsone: *Galoppata*; 6. Fiorillo: *Mattinata andalusa*; 7. L. Mascagni: *Scherzo*; 8. Cabella: *Danza fantastica*.
13,45: « CHI È AL MICROFONO? » (Trasmissione organizzata per la LOTTERIA DI MERANO).
14 —: Giornale radio.
14,10: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Montagnini: *Vorrei poterti dire*; 2. Rusconi: *Canzone dei fiori*; 3. Redi: *Sogno sogno*; 4. Del Mastro: *Quando canta il cucù*; 5. Benedetto: *Torna a Capri*; 6. Coidi: *Appuntamento alle cinque*; 7. Trama: *Fischietto d'amore*; 8. Savino-Soprani: *Dormi, Carmè*; 9. Consiglio: *Osservando l'orologio*; 10. Marengo: *Lettere*; 11. Da Chiari: *Con Giacomina*.
14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA.
- 17** Segnale orario - Giornale radio.
17,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.
17,15: DISCHI « LA VOCE DEL PADRONE-COLUMBIA »: *Parte prima*: 1. Scarlatti: *Concerto per archi in fa maggiore* (Orchestra da camera del R. Conservatorio di S. Pietro a M. alla di Napoli diretta dal M° Luaidi); 2. Puccini: a) *La fanciulla del West*, « Mi viene dalla mia casa son partito » (baritono Gobbi), b) *Turandot*, « Nessun dorma » (tenore Lauri Volpi). — *Parte seconda*: 1. Ruccione-Zorro: *Fior di melograno* (Rizza e la sua orchestra - canta Grimaldi); 2. Ceppi-Parina-Gierre: *Forse il vento* (Grimaldi); 3. Ruccione-Zorro: *Notturmo dolero* (Rizza e la sua orchestra - canta Palesi); 4. Alvaro-De Santis: *Basta ritmo* (Sacchi); 5. Odino-De Santis: *Bambina, tu mi piaci* (Lulli); 6. Rascel: *Cantano i fiori* (Giusti); 7. Di Lazzaro-Bruno: *Cavallino, corri e va* (Palesi). (Trasmissione organizzata per la S. A. « LA VOCE DEL PADRONE-COLUMBIA-MARCONIPHONE » di Milano).
18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

- 19,10** RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: « Contro l'Occidente », conversazione di Ivon de Begnac.
19,35: PARLANO GLI STRUMENTI - Rassegna di canzoni incise su dischi.
20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.
20,40: VOCI DI CITTA' ITALIANE
PRONTO! PARLA LA CITTA' DI.....
Radiocronaca variata di FRANCO CREMASCOLI
- 21:** MUSICHE BRILLANTI
dirette dal M° GALLINO
1. Strecker: *Galanteria viennese*; 2. Giordani-Funaro: *Bruna signora*; 3. De Maistre: *Allegra brigata*; 4. Olivo: *Perdonami*; 5. Braschi: *Chitarrata spagnola*; 6. Artioi: *Capriccio*, op. 38; 7. *Canzoniere Carisch*, n. 1; 8. Suppè: *Un mattino, un pomeriggio, una notte a Vienna*, introduzione dell'operetta.
- 21,40:** ORCHESTRA DELLA CANZONE
diretta dal M° ANGELINI
1. Mancini: *Canta sirena*; 2. Di Cunzolo: *Bastano poche note*; 3. Ala: *La serenata di Pippo*; 4. Wassil: *Dimmi*; 5. Redi: *Notte di fantasia*; 6. D'Anzi: *Guarda un po'*; 7. Derewitsky: *Serenata solitaria*; 8. Rolando: *Valzer di primavera*; 9. D'Arena: *Ronda solitaria*; 10. Ravasini: *Buongiorno Madonna primavera*; 11. Bixio: *La bisbetica domata*.
- 22,20:** Musiche Gotiche e del Rinascimento
eseguite dal FIEDEL-TRIO (TRIO DI VIELLE)
Esecutori: FRANZ SIEDERBECK, BEATRICE DOHME ed ERICH WILKE
con la partecipazione del baritono ERNST CONRAD HAASE
1. Hans Neusiedler (secolo XVI): *Entrata*, per tre strumenti; 2. Giovanni da Firenze (secolo XV): *Ballata*: « Io sono un pellegrino »; 3. Guglielmo Dufay (secolo XV): *Le jour s'endort*; 4. Dal « Canzoniere di Glogau » (1480 circa): *Inno*: « Cristh ist erstanden »; 5. *Tre danze del tardo Medioevo*: a) Danza della regina (tedesca), b) Estampida (catalana), c) Villanella (tedesca); 6. Dal « Canzoniere di Glogau » (1480): *Trinklied* « All voll »; 7. Enrico Isaac (secolo XV): *Composizione strumentale su una canzone fiamminga*; 8. Josquin Des Prés (secolo XV): *Scaramella va alla guerra*; 9. Stephan Mahn (secolo XVI): *Canto dei lanzichenecchi* (Concerto eseguito alla Sala Borromini ed organizzato dalla R. Accademia Filarmonica Romana).
- 22,45:** Giornale radio.
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° GORNI KRAMER.

PROGRAMMA "B,"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

- 7,15** Giornale radio.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- 11,30** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».
12,15: MUSICA VARIA.
12,30: CONCERTO del violinista GIUSEPPE BATTERY (Vedi Programma « A »).
- TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
- 13** Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
13,10: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Stazionelli: *Luna bianca*; 2. Veneri: *Vogliamo cantare*; 3. Mateicich: *Un attimo di tenerezza*; 4. Mariotti: *Povero Checco*; 5. Cambi: *Una piccola rosa*; 6. Fragna: *Passaggiando con te*; 7. Barzizza: *Mattino*; 8. Abel: *Mi piace immaginar*; 9. Marchetti: *Rimpianto*; 10. Pagano: *Don Crispino*.
Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14 —: -Giornale radio.
- 14,10: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI (Vedi Programma « A »).
14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA.
- 17-20 (esclusa onda m. 221,1)
- 17** Segnale orario - Giornale radio.
17,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.
17,15: DISCHI « LA VOCE DEL PADRONE-COLUMBIA » (Trasmissione organizzata per la S. A. « LA VOCE DEL PADRONE-COLUMBIA-MARCONIPHONE » di Milano) - Vedi Programma « A ».
18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

- 19,10** RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: « Contro l'Occidente », conversazione di Ivon de Begnac.
19,35: PARLANO GLI STRUMENTI - Rassegna di canzoni incise su dischi.
20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.
20,40: Musiche da camera
eseguite dal soprano ALBA ANZELLOTTI,
dal violoncellista NERIO BRUNELLI e dal pianista GIORGIO FAVARETTO
1. Bach: *Due corali*, per violoncello e pianoforte (trascrizione Kocaly); 2. Alfano: a) *Non nascondere il segreto del tuo cuore*, b) *Perché siedi là*, b) *Finisci l'ultimo canto*; 3. Mulè: *Largo*; 4. Busoni: *Kultaselle* (Variazioni di un canto popolare finlandese), per violoncello e pianoforte; 5. Pettrassi: a) *Salvezza* (1926), b) *Lamento d'Arriana*, c) *Benedizione*.
- 21,25:** LA BELLA IN MASCHERA
Radiocommedia di ALESSANDRO DE STEFANI
MUSICHE di GIOVANNI D'ANZI
(Novità radiofonica)
Personaggi e interpreti: Lidia, Wanda Tettoni; Alda, Itala Martini; Jole, Giulia Masina; Stefano Paolo, Alberto Rabagliati; il direttore dell'Alhambra, Carlo De Cristofaro; La portiera, Lina Accocci; Frank, Mario Riva; il direttore dell'agenzia investigativa, Angelo Zanobini; il dentista, Giacomo Osella; Olga, Nini Pisu Trucchi.
ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI
Regia di NINO MELONI
- 22,45:** Giornale radio.
23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

VOLETE UNA PERFETTA AUDIZIONE?

ADOTTATE IL DISPOSITIVO

MEGA

DALLA VOSTRA RADIO OTTERRETE IL MASSIMO RENDIMENTO E LA PIÙ PERFETTA MUSICALITÀ E PRESELETTIVITÀ

ELETTRO SCIENTIFICA BOLOGNESE

PIAZZA MERCANZIA, 2 - BOLOGNA - TELEFONO 25.899

ASCOLTATE OGGI
MARTEDI ALLE
ORE 17,15 I DISCHI

«La Voce del Padrone»
«Columbia»



S. A. LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA - MARCONIPHONE

TOVAGLIE... TOVAGLIOLI DI CARTA

FABBRICAZIONE SPECIALE CRESPIATA

PACCO FAMIGLIA N. 1

PACCO FAMIGLIA N. 2

N. 18 Tovaglie resistentissime per 4 persone

N. 40 Tovaglie resistentissime per 4 persone

300 Tovaglioli morbidi, asciuganti L. 100

700 Tovaglioli morbidi, asciuganti L. 205

Versando l'importo sul Conto Corrente Postale N. 3/228 intestato a Cartotecnica Scarabellini - Milano - Via Broletto 34, o a 1/2 vaglia post. o bancario, riceverete franco di ogni spesa a domicilio.

MERCOLEDÌ 9 GIUGNO 1943-XXI**PROGRAMMA "A,"**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "B,"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

- 7,15** **Giornale radio.**
 7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
 8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
 8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- 11,30** **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE:** «I cinque minuti di Capitan Buscaggina» - Programma vario - «Notizie da casa».
- 12,15: **CANZONI E MELODIE.**
 12,30: **RADIO SOCIALE:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
 13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
 13,10: **ORCHESTRA CLASSICA** diretta dal M° MANNO: **MUSICHE ITALIANE:** 1. Vivaldi: *Concerto in re minore: a) Allegro, b) Adagio, c) Finale*; 2. Respighi: *Villanella*, dalle «Antiche danze ed arie per liuto»; 3. Martucci: *Novella*, op. 50 (orchestrazione Miller); 4. Catalani: *A sera*; 5. Busoni: *Le luci della notte*, dai «Sette pezzi per pianoforte».
- 14 —: **Giornale radio.**
 14,10: **CANZONI IN VOGA** dirette dal M° ZEME: 1. Maccari-Rossi: *Canto a Celenita*; 2. Lolito: *Casetta muta*; 3. Medini-Testoni: *Un bacio sulle scale*; 4. Vernari: *Conosco un pappagallo*; 5. Alvaro-Mauro: *Vieni anche tu*; 6. Pintaldi: *Il mio cuore in vacanza*; 7. Calzia-Lossa: *Dodici viole*; 8. Bonagura-Delta: *Biancarosa*; 9. Larici-Liri: *C'è una casa sul fiume*; 10. Valladi-Franchini: *T'ho rubato un bacio*.
- 14,40-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

- 17** **Segnale orario - Giornale radio.**
 17,15: **LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE:** *Un facchino stava a guardare*, di Bruno De Cesco.
 17,35: **MUSICHE DI FRANZ LISZT** eseguite dalla pianista IDA FOTHY: a) *Cantico d'amore*; b) *Trascrizione per pianoforte* di «Morte d'Isotta», dall'opera «Tristano e Isotta» di Wagner; c) *Trascrizione per pianoforte* di «Bolero» di Rossini; d) *Rapsodia XIII* (Concerto scambio la MAGYAR TELEFONHARMÓNDO RT.).
- 18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

- 19,10** **Notiziario turistico.**
 19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
 19,25: Conversazione a cura dell'Ente recuperi autarchici.
 19,40: **COMPLESSO CARATTERISTICO** diretto dal M° ALBERTO MORBIDUCCI: 1. Mascheroni: *Evviva la polca*; 2. Tosti: *Marechiaro*; 3. Morbiducci: *Allegri campagnoli*; 4. Cerri: *Chitarrata*; 5. Chiri: *Campane fiorentine*; 6. Billi: *Festa la villaggio*.
- 20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
 20,20: **ORCHESTRA «ARMONIA»** diretta dal M° SEGURINI
 1. Masera: *Olga mia*; 2. Wilhelm: *Casa mia*; 3. Cherubini: *Sotto il sole*; 4. Abbatini: *Sono tre*; 5. Nardella: *Core ingrato*; 6. NELLO SEGURINI AL PIANOFORTE; 7. Martelli: *Vecchio quartiere*; 8. Schroder: *Maria Maddalena*; 9. Ala Mazzoli: *Io tu e la pioggia*; 10. Fusco: *Romanina bruna*; 11. Piccinelli: *Ruscelletto*; 12. D'Anzi: *Io son l'amor!*

21,5: **CENERENTOLA**
 Tre atti di MASSIMO BONTEMPELLI
 Commenti musicali dell'Autore
 (Novità)

Personaggi e interpreti:

Cenerentola, RINA MORELLI; *Donna Calandra*, la matrigna, Celeste Almieri Calza; *Marmara*, la sorellastra anziana, Rina Franchetti; *Antonia*, la seconda, Olga Ceretti; *La madrina-fata*, Carla Martinelli; *Maestro Ademaro*, parrucchiere, Angelo Calabrese; *Icaro*, sonatore di viola, Mario Colli; *Il principe azzurro*, Nino Pavese; *Il ciambellano*, Fernando Solieri; *Il capo della polizia*, Leo Garavaglia; *Quattro intrighi*, Emilio Calvi, Venturino Venturi, Gino Mavara, Vigilio Gotardi; *Un araldo*, Gianfranco Bellini; *Due ragazze bruttine*, Ria Saba, Franca Redi. *Gentiluomini, dame, alabardieri, suonatori, ragazzi e popolo.*

Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

22,20 (circa): INTRODUZIONI E INTERMEZZI DI OPERE CELEBRI

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: **MUSICA VARIA.**

- 7,15** **Giornale radio.**
 7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
 8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
 8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- 11,30** **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE:** «I cinque minuti di Capitan Buscaggina» - Programma vario - «Notizie da casa».
- 12,15: **CANZONI E MELODIE.**
 12,30: **RADIO SOCIALE:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13** **Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.**
 13,10: **ORCHESTRA «ARMONIA»** diretta dal M° SEGURINI: 1. Cherubini: *Passeggiata spensierata*; 2. Valladi-Franchini: *Ti porto solo queste rose*; 3. Fecchi-Giovanini-Garinei: *Fossette nelle guance*; 4. Piccinelli: *Tu che mi fai sognare*; 5. Filippini-Morbelli: *Anacleto e la jaina*; 6. Boschi-Nati: *Serenata con Pombrello*; 7. Marchetti: *Perché vuoi dirmi una bugia*; 8. Consiglio-Gidipi: *Se guardo in ciel*; 9. Wilhelm: *Contadinello innamorato*; 10. Wolmer: *Valentina, sai perché?*
 Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.
- 14 —: **Giornale radio.**

- 14,10: **CANZONI IN VOGA** dirette dal M° ZEME (Vedi Programma «A»).
- 14,40-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

- 17** **Segnale orario - Giornale radio.**
 17,15: **LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE:** *Un facchino stava a guardare*, di Bruno De Cesco.
 17,35: **MUSICHE DI FRANZ LISZT** eseguite dalla pianista IDA FOTHY (Vedi Progr. «A»).
- 18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

- 19,10** **Notiziario turistico.**
 19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
 19,25: Conversazione a cura dell'Ente recuperi autarchici.
 19,40: **COMPLESSO CARATTERISTICO** diretto dal M° ALBERTO MORBIDUCCI: 1. Mascheroni: *Evviva la polca*; 2. Tosti: *Marechiaro*; 3. Morbiducci: *Allegri campagnoli*; 4. Cerri: *Chitarrata*; 5. Chiri: *Campane fiorentine*; 6. Billi: *Festa la villaggio*.
- 20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
 20,20: **RADIO FAMIGLIE**
 TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.
- 21,5: **MUSICHE BRILLANTI** dirette dal M° PETRALIA
 1. D'Ambrosio: *Ridda di folletti*; 2. Billi: *E canta il grillo*; 3. Pedrollo: *Mascherata*; 4. Bixio: *Io non posso cantare alla luna*; 5. Scassola: *Stella Maris*; 6. Marchesi: *La folletta*; 7. Strauss: *Moto perpetuo*; 8. Gastaldon: *Musica proibita*; 9. Rust: *Sfortunello*.
- 21,40: **CRONACHE DI GUERRA DA BERLINO** di CESARE RIVELLI.
 21,50: **CANZONI IN VOGA** dirette dal M° ZEME
 1. Mantellini-Mazzoli: *Pastorella bruna*; 2. Chiochio-Tettoni: *L'usignolo è triste*; 3. Ravasini: *Sognerò*; 4. Valdes: *Fischiettando un motivetto*; 5. Celani-Fiorelli: *Chiesa sul mare*; 6. Meneghini-Marengo: *Passeggiando sotto la luna*; 7. Rucione-Morbelli: *Una canzone fatta di nulla*; 8. Fortini-Antuoni: *Senti la fisarmonica*; 9. Giuliani-Franchini: *Dolce casa*; 10. Mariotti-Cram: *Il valzer dell'oscurità*.
- 22,15: **ORCHESTRA CLASSICA** diretta dal M° MANNO
 1. Bach: *Ciaccona* (orchestrazione Nielsen); 2. Franck: *Gran pezzo sinfonico*, op. 17, dal «Pezzi per organo» (orchestrazione Carabella); 3. Sgambati: *Ninna nanna fantastica* (orchestrazione Massenet); 4. Luzzaschi: *La fontana luminosa* (orchestrazione Manno); 5. Albeniz: *Capriccio catalano* (orchestrazione Carabella).
- 22,45: **Giornale radio.**
 23 (circa)-23,30: **ORCHESTRA** diretta dal M° RIZZA.

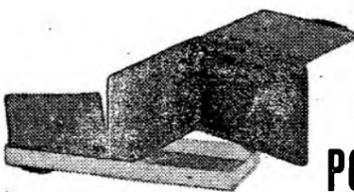
La Casa Editrice
EDIZIONI «TASCABILE»
 VIA ROMA, 4 - FIRENZE

vi ricorda le sue vecchie e nuove pubblicazioni:

L'ENIGMISTICA TASCABILE, Cent. 50 | GLI ALBI DELLA GLORIA, L. 1,50
 LA BUSTA ENIGMISTICA, L. 1,— | GIUOCO «LA BATTAGLIA» L. 2,50
 GLI ATTORI DEL CINEMA ATTRA- | ALBI CULTURALI DI ENIGMI-
 VERSO L'ENIGMISTICA, L. 2,— | STICA L. 1,—

Tutte le edizioni della «Tascabile» contengono concorsi a premio certo. Le troverete in tutte le edicole alle quali vengono distribuite dalla nostra concessionaria per la diffusione: **Soc. An. A.G.I.R.E.** Viale Giulio Cesare 6, Roma. Se non le troverete dal vostro giornalolo, le potrete chiedere direttamente alla Casa Editrice «Tascabile» - Via Roma, 4 - Firenze.

Il regalo preferito dall'uomo moderno!



Richiedete dalla Ditta
ALPA - Bologna, Via Ferrarese 67,
 inviando vaglia postale
 o assegno circolare di lire 53,80, il

Completo di classe:

PORTAFOGLIO e BORSELLINO
 MORBIDO, ELEGANTE, DI LUNGA DURATA

Vasto assortimento di colori,
 nelle seguenti qualità: **Imitazione vitello, serpente, cinghiale, cocodrillo**

Viene spedito, franco di porto,
 in elegante scatoletta di cartone cuoio ricoperta in rasata bianca con velina e lunette

G I O V E D Ì**10 GIUGNO 1943-XXI****PROGRAMMA "A."**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) -
368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) -
245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

1,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 — Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio - Segnale dell'alzabandiera.

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11 — RADIO SCOLASTICA: Radiogiornale *Balilla* - Anno IV, n. 34 - dedicato agli alunni delle Scuole dell'Ordine Elementare.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati - Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER: 1. Abel: *Ho comprato un piano elettrico*; 2. Kramer: *Aspetto Maria*; 3. Savona: *Dolce serenata*; 4. Di Cunzio: *Inquietudine*; 5. Castorino: *Quando passo per la via*; 6. Grassi: *C'era un sentiero*; 7. Braschi: *Parata d'autunno*; 8. Kreuder: *Serenata*; 9. Fantasia per fisarmonica, solista GORNI KRAMER; 10. Chillin: *Visione*.

13 — Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10: MUSICA SINFONICA.

13,25: **TRASMISSIONE DALLA GERMANIA**

(Concerto scambio con la Reichsrundfunk G.)

14 — Giornale radio.

14,10: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Sciorilli-Mauro: *Rosanna*; 2. Ruccione-Gianini: *La canzone dei sommergibili*; 3. Celani-De Torres-Simeoni: *Bambina bella*; 4. Benedetto-Sordi: *Ciao biondina*; 5. Persiani-Morini-Nati: *Letterina grigoverde*; 6. Schisa-Cherubini: *Rondinella azzurra*; 7. Cioffi-Fiasconaro: *Soldato mio*; 8. Pellegrino-Auro D'Alba: *Battaglioni «M»*; 9. Carducci-De Robertis: *L'orologio di Marietta*; 10. Derewitski-Martelli-Sordi: *Fiocco di lana*; 11. De Palma-Galdieri: *Addio bambina*; 12. Scolari-Tettoni: *I fiori della montagna*.

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA.

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17 — Giornale radio.

17,15: **LA SAGRA DELLA CANZONE**

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

1. Violante: *Vieni con me*; 2. Ruccione: *La biondina*; 3. Bixio: *Cantate con me*; 4. Casasco: *Nulla*; 5. Montagnini: *Vorrei poterti dire*; 6. Joselito: *Ascension*; 7. Pagano: *Mamma, buona notte*; 8. De Marte: *Fai piano che dorme papà*; 9. Casiroli: *Serenata ad un angelo*; 10. Marcos: *Addio, Mariuccia bella*.

(Trasmissione organizzata per la DITTA CREOLFORM di Cremona).

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) -
559,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.

19,30: Notizie varie - Notizie sportive.

19,35: Conversazione artigiana.

19,45: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,50: MUSICA VARIA.

20 — Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio - Segnale dell'ammmainabandiera.

20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: **IL LIBRO DEL GIORNO**

Scene di GINO VALORI

ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA

Regia di GUIDO BARBARISI

(Trasmissione organizzata per il CONSORZIO EDITORIALE ITALIANO - DE CARLO - EDITORE).

21,50: **Musiche tedesche per quartetto d'archi**

Esecutori: REMY PRINCIPE, primo violino; ETTORE GANDINI, secondo violino; GIUSEPPE MATTEUCCI, viola; LUIGI CHIARAPPA, violoncello.

Mozart: *Quartetto n. 14 in mi bemolle maggiore*: a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro.

Musiche dell'800 per pianoforte

eseguite dal pianista BRUNO RIGACCI

1. Cherubini: *Sonata in do maggiore*: a) Allegro, b) Rondò; 2. Sgambati: *Toccata*; 3. Liszt: *Mephisto-valzer*.

22,20: **CANZONI IN VOGA**

dirette dal M° ZEME

1. Filippini: *La muleta*; 2. Poletto: *Amo la musica*; 3. Larici-Liri: *La cantatrice di strada*; 4. Manzese-Gidipi: *Serenata nella foresta*; 5. Morini-Persiani: *Primo appuntamento*; 6. Tibor-Franchini: *Stelle d'amor*; 7. D'Alcarco-Morbideucci: *Se potessi anch'io volar*; 8. Szabolci: *Con me ti vorrei sul mio cuore*.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 — Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio - Segnale dell'alzabandiera.

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11 — RADIO SCOLASTICA: Radiogiornale *Balilla* - Anno IV, n. 34 - dedicato agli alunni delle Scuole dell'Ordine Elementare.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati - Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER (Vedi Programma «A»).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10: BANDA DELLA MILIZIA ARTIGLIERIA CONTROAEREI diretta dal M° LIBERATO VAGNOZZI: 1. Castruccio: *Fante d'Italia*; 2. Vagnozzi: *Marcia d'ordinanza della Milizia Artiglieria Controaerei*; 3. Tarditi: *Marcia d'ordinanza del 1° Reggimento Granatieri*; 4. Vaninetti: *Marcia d'ordinanza dell'82° Regg. Fanteria*; 5. Blanc: *Battaglione Camicie Nere*; 6. Longo: *Marcia d'ordinanza del 57° Regg. Fanteria*; 7. Musso: *Battaglioni San Marco*; 8. Rubino: *Marcia d'ordinanza del 9° Regg. Fanteria*; 9. Calascione: *Marcia d'ordinanza della R. Marina*.

Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14 — Giornale radio.

14,10: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA (Vedi Programma «A»).

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA.

(6,30-20 esclusa onda m. 221,1)

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17 — Giornale radio.

17,15: LA SAGRA DELLA CANZONE (Vedi Programma «A»).

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) -
559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.

19,30: Notizie varie - Notizie sportive

19,35: Conversazione artigiana.

19,45: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,50: MUSICA VARIA.

20 — Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio - Segnale dell'ammmainabandiera.

20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: **CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA**

1. Abbati-Nico: *Si va, si va*; 2. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Camerata Richard*; 3. Scaramucci: *Ho un appuntamento in mezzo al mare*; 4. Filippini-Manlio: *Caro papà*; 5. Castiglione-Sordi: *Caporale di giornata*.

21 —

«DALLE OPERE CELEBRI»

LOHENGRIN
di RICCARDO WAGNER

Branî scelti

1. *Sola nei miei prim'anni* (soprano Maria Caniglia); 2. *Cessate i canti alfin*, duetto d'amore (soprano Ines Alfani Tellini e tenore Aureliano Pertile); 3. *Aurette a cui si spesso* (soprano Maria Caniglia); 4. *Da voi lontan in sconosciuta terra* (tenore Aurelio Marcato).

21,20: «Ulisse e Icaro», conversazione di Francesco Pastonchi per il Centro di Propaganda aeronautica.

21,30: **ORCHESTRA CETRA**

diretta dal M° BARZIZZA

1. Pasero: *Suona la banda*; 2. Ruccione: *Dolce musica*; 3. Boschi: *Canzoni per voi*; 4. Rixio: *Soli soli nella notte*; 5. Ferrera: *Brilla una stella in cielo*; 6. Piccinelli: *Crepuscolo*; 7. D'Achiardi: *Vivere con te*; 8. Stazonelli: *Spagnolita*.

21,55: **LE SORELLE DEI POVERI**

Un atto di ALFREDO TESTONI

Personaggi e interpreti: Suor Clara, Miss Mordegli Mari; Clelia, Nerina Bianchi; Teresa, Ada Cristina Almirante; Lorenzo, Gino Pestelli.

Regia di ENZO FERRIERI

22,20: **FANTASIA DEL MARE**

di GIUSEPPE PETTINATO

diretta dall'AUTORE

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: CANZONI E MELODIE.

la vostra radio è molto vecchia?

APPLICATE IL DISPOSITIVO



ED OTTERRETE DI NUOVO LA MASSIMA POTENZA, PRESELETTIVITÀ E MUSICALITÀ

ELETTRO SCIENTIFICA BOLOGNESE

PIAZZA MERCANZIA, 2 - BOLOGNA - TELEFONO 25-890

GIOVEDÌ alle ore 17,15 «SAGRA DELLA CANZONE»
Orchestra Angelini

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
Ditta CREOLFORM di Cremona produttrice del MOSCHICIDA «S»

Il Moschicida «S» è diverso da tutti i prodotti simili: non va impiegato con le usuali pompette nebulizzatrici ma spruzzato usando lo spruzzatore «Scotti» oppure distribuendo il liquido in gocce affinché le mosche possano ingerirlo

(Organiz. SIPRA - Firenze)

GIOVEDÌ 10 GIUGNO XXI, ORE 21,20 - PROGRAMMA "B."



FRANCESCO PASTONCHI

parlerà sul tema:

«ULISSE E ICARO»

a cura del Centro Nazionale di Propaganda Aeronautica

Organizzazione SIPRA - Firenze

VENERDI**11 GIUGNO 1943-XXI****PROGRAMMA "A,"**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

- 7,15** **Giornale radio.**
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- 11,30** **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE:** Programma vario - «Notizie da casa».
- 12,15:** **MUSICA VARIA.**
12,30: **RADIO SOCIALE:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13—: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
13,10: **MUSICA SINFONICA.**
13,25: **IL CANZONIERE DELLA RADIO**
 ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M^o ANGELINI
 1. Mascheroni: *Un bel di*; 2. Celani: *Ti sogno sempre*; 3. Ravasini: *Softo la neve*; 4. Valladi: *Tu, divina melodia*; 5. Raymond: *Tutto passa e si scorda*; 6. Valladi: *Anche ad occhi chiusi*; 7. Joselito: *Donna Grazia*; 8. Rascel: *Pazzo d'amore*; 9. Nizza: *Tu*.
 (Trasmissione organizzata per le MESSAGGERIE MUSICALI di Milano)
- 14—:** **Giornale radio.**
14,10: **MUSICHE PER ORCHESTRA** dirette dal M^o PETRALIA: 1. Suppé: *La bella Galatea*, introduzione dell'operetta; 2. Cergoli: *Polvere di canzoni*; 3. Ferraris: *Festa a Santa Lucia*, da «Bella Napoli»; 4. Fiorillo: *Marcia spagnola e bolero*; 5. Gauby: *Paesaggi*; 6. Gaito: *Din, don, dan*; 7. Pietri: *Addio, giovinezza, fantasia*; 8. Manno: *La valle sognante*.
14,50-15: **DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.**

- 17** **Segnale orario - Giornale radio.**
17,15: **LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE:** *Corrispondenza con Nonno Radio.*
17,35: **CONCERTO** del violoncellista ADOLFO FANTINI - Al pianoforte: ELIO LICCARDI: 1. Boccherini: *Andante*, dal «Concerto in mi bemolle maggiore»; 2. Bach: *Corale*; 3. Paradies: *Siciliana*; 4. Schumann: *Adagio e allegro*.
18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

- 19,10** **RADIO RURALE:** Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: **TRENTA MINUTI NEL MONDO:** Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
20,20 **RADIO FAMIGLIE**
 TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.
21,5: **BIANCO E NERO**
 ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M^o SEGURINI
 (Trasmissione organizzata per la CINES - Roma)
21,40: **IL FIGLIO D'ARTE**
 Un atto di RICCARDO MORRELLI
 Personaggi e interpreti: Mario Ferrini, Rodolfo Martini; Dora, sua moglie, Celeste Marchesini; La signora Fulgenzia: Ada Cristina Almirante; Kate, Maria Teresa Rovatti; Dolly, Misa Mordegli Mari; Il maestro di canto, Sandro Parisi; Ernesto Falgini, Luigi Grossoli; Il grand'uff. Panigoni, illustre attore, Guido de Monticelli; Carmelina, Nella Marcacci.
 Regia di PIETRO MASSERANO
22,10: **MUSICHE BRILLANTI**
 dirette dal M^o PETRALIA
 1. Autori diversi: *Fantasia sonora*; 2. Petralia: *Senz'odio e senz'amore*; 3. Arditi: *L'estasi*; 4. Bertelli: *Tic tac*; 5. Azzoni: *Baccanale*; 6. Cairone: *Giocattoli*; 8. Rossini: *L'angioletto*; 9. Bixio: *La strada del bosco*; 10. Moletti: *La danza dei jaraboni*.
22,45: **Giornale radio.**
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI.

PROGRAMMA "B,"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

1,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

- 7,15** **Giornale radio.**
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- 11,30** **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE:** Programma vario - «Notizie da casa».
- 12,15:** **MUSICA VARIA.**
12,30: **RADIO SOCIALE:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
- TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO**
13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
13,10: **MUSICHE PER ORCHESTRA** dirette dal M^o GALLINO: 1. Rossini-Respighi: *La bottega fantastica*; 2. Cioppettini: *Sogno giapponese*; 3. Schubert: *Rosmunda*, balletto; 4. Culotta: *A tu per tu*; 5. Cantù: *Improvviso*; 6. Alegiani: *Musica arabe*; 7. Rosati: *Spagnolata*.
 Nell'intervallo (13,30 circa): **Conversazione.**
14—: **Giornale radio.**
14,10: ORCHESTRA diretta dal M^o PETRALIA. (Vedi Programma «A».)
14,45-15,15 (onda m. 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA.
14,50-15: **DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.**

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

- 17** **Segnale orario - Giornale radio.**
17,15: **LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE:** *Corrispondenza con Nonno Radio.*
17,35: **CONCERTO** del violoncellista ADOLFO FANTINI (Vedi Programma «A».)
18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

- 19,10** **RADIO RURALE:** Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: **TRENTA MINUTI NEL MONDO:** Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
20,20: **CANZONI IN VOGA**
 dirette dal M^o ZEME
 1. Medini-Testoni: *Un bacio sulle scale*; 2. Larici-Gidipi: *Amore*; 3. Mackeben: *Un sogno*; 4. Ceppi-Farina: *Forse il vento*; 5. Chiri-Tettoni: *Quando son di buonumore*; 6. Poletto: *Vi bacio la mano, signora*; 7. Rangoni-Alcioni: *Ottobre*; 8. Mostazo: *Coplas*.
20,45: **STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:**
LE STAGIONI
 Oratorio per soli, coro e orchestra di FRANCESCO GIUSEPPE HAYDN
 a) Primavera, b) Estate, c) Autunno d) Inverno
 Personaggi e interpreti:
 Simone, fattore Luciano Neroni
 Anna, sua figlia Gabriella Gatti
 Luca, giovane contadino Francesco Albanese
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VITTORIO GUI
 Maestro del coro: BRUNO ERMINERO
 Nell'intervallo (21,50 circa): Rodolfo de Mattei: «Aspetti di Venezia», conversazione.
22,45: **Giornale radio.**
23 (circa)-23,30: **MUSICA VARIA.**

La CINES vi invita ad ascoltare il programma:

BIANCO E NERO

che l'orchestra «Armonia» diretta dal Maestro Nello Segurini eseguirà alle ore 21,5 di oggi venerdì 11 Giugno.

TRAMISS. ORGANIZZATA PER LA **CINES** IL MASSIMO ESPONENTE ITALIANO PER LA PRODUZIONE DEI FILM
(Organizz. SIPRA - Firenze)

In ogni casa è utile ed indispensabile una bottiglia di

ITAL FERNET

L'AMARO PREFERITO ANALCOLICO

Composto esclusivamente a base di erbe - L'ITAL FERNET si usa come un liquore, o puro o al seltz, ed è indicato prima dei pasti come aperitivo, o dopo i pasti come digestivo - È l'ideale per la correzione del caffè.

Si spedisce ovunque inviando vaglia di lire 38.

ITAL FERNET - VIA GULLI, 19 - PARMA
PER TRE BOTTIGLIE: LIRE CENTO**UN REGALO UTILE IN TUTTI I TEMPI**

ELEGANTE BORSETTA RIGIDA modello n. 102, confezionata in cuoio «Surpe». Ha due scompartimenti, completa di portamonete e di cinghia a corno, allungabile, al fine di poterla portare a tracolla.

Desiderando un modello lusso (n. 101) con moschettone L. 100

Inviare richieste con cartolina vaglia a: O. S. V. C., Via Calabria, 18, telef. 696-921 Milano, indicando questo giornale. Preghiamo di voler scrivere molto chiaramente il nome e indirizzo. Non si spedisce contro assegno né a posta militare.

S A B A T O

12 GIUGNO 1943-XXI

PROGRAMMA "A,"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceverli o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 Giornale radio.

- 7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

- 12,15: MUSICA VARIA.
12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.
12,40: CONCERTO della pianista ORNELLA BREGA: 1. Respighi: *Notturmo*; 2. Paganini-Liszt: *La campanella*.
13—: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
13,10: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO: 1. Lohr: *Festa a Schoenbrunn*; 2. Lojero: *Ricordi del passato*; 3. Costa: *Fantasia*, dalla pantomima «Storia di un Pierrot»; 4. Ranzato: *Serenata galante*; 5. Gaito: *Fa la nanna*; 6. De Michelis: *Festa di sole*; 7. Ranzato: *Minuetto*; 8. Lack: *Capriccio e tarantella*.
14—: Giornale radio.
14,10: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Benedetto: *La tua voce*; 2. Larici: *Non so perché*; 3. Somalvico: *La cuoca sbadata*; 4. Marchetti: *Tempo d'amare*; 5. Caslar: *Biondè in viola*; 6. Vari: *Fantasia per fisarmonica*; 7. Durazzo: *Se tu vorrai*; 8. Pari: *Oh Carolina*; 9. Piccinelli: *Annalisa*; 10. Rivarico: *Musica del cuore*; 11. Pagano: *Fior di sole*; 12. De Martè: *Stelle di Spagna*.
14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA.

17—: Giornale radio.

- 17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA - Parte prima: 1. Haendel: *Largo* (trascrizione Molinari) (Orchestra della R. Accademia di S. Cecilia diretta dal M° Molinari); 2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «La calunnia è un venticello» (basso Paserio); 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Voi lo sapete o mamma» (mezzosoprano Stignani); 4. Verdi: *Rigoletto*, «Parmi veder le lacrime» (tenore Tagliavini); 5. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, «Io son l'umile ancella» (soprano Ollivero). — Parte seconda: 1. Ponce: *Estrellita* (Orchestra della canzone diretta dal M° Angelini); 2. Castiglione-Fecchi: *Maristella* (Carboni); 3. Chillin-Tettoni: *Il bicchiere della stoffa* (Colombo); 4. Erling-Liri: *Ling ley* (Donà); 5. Szabolci-Alcioni: *Rondini amiche* (Cacciagli); 6. Di Lazzaro: *Rosabella del Molise* (Beltrami e il suo ritmo) (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. CETRA di Firenze).
18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

- 19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: «Il compito dell'architetto nel riassetto delle città», conversazione del cons. naz. Enrico Del Debbio, segretario del Sindacato Nazionale Fascista Architetti.
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.
20,40: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

ANDREA CHÉNIER

Dramma di ambiente storico in quattro atti di LUIGI ILLICA
Musica di UMBERTO GIORDANO

Personaggi ed interpreti:	
Andrea Chénier	Galliano Masini
Carlo Gerard	Armando Borgioli
La contessa di Coigny	Ada Landi
Maddalena di Coigny	Adriana Guerrini
La mulatta Bési	Maria Huder
Roucher	Gino Conti
Mathieu detto Populus	Alessio Soley
Madelon	Ada Landi
Un incredibile	Cesare Masini Sperti
Il romanziere	Nicola Racoschi
L'abate Schmidt	Cesare Masini Sperti
Il maestro di casa Dumas	Carlo Platania
Fouquier Tinville	Gino Conti

Dirige l'AUTORE
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,10 circa): Arnaldo Bocelli: «Scrittori d'oggi: Riccardo Bacchelli», conversazione; 2. (21,50 circa): Notiziario musicale; 3. (22,45 circa): Giornale radio.

Dopo l'opera (23,15 circa): MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B,"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

- 7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

- 12,15: MUSICA VARIA.
12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.
12,40: CONCERTO della pianista ORNELLA BREGA: 1. Respighi: *Notturmo*; 2. Paganini-Liszt: *La campanella*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

- 13,10: BANDA DEI REALI CARABINIERI diretta dal M° LUIGI CIRENEI: 1. Cirenei: *L'arma jedele*, marcia militare; 2. Angelo Castellani: *Idillio*; 3. Catalani: *Danza delle onanie*, dall'opera «Loreley» (trascrizione Cirenei); 4. Cilea: *Saltarello*, dall'opera «Tilde» (trascrizione Buono); 5. Cirenei: *Seconda rapsodia su canti popolari di soldati*.
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.
14—: Giornale radio.

- 14,10: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA (Vedi Programma «A»)
14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA.

(6,30-20 (esclusa onda m. 221,1))

17—: Giornale radio.

- 17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA (Trasmissione organizzata per la Soc. ANON. CETRA di Firenze) (Vedi Programma «A»)
18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

- 19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: «Il compito dell'architetto nel riassetto delle città», conversazione del cons. naz. Enrico Del Debbio, segretario del Sindacato Nazionale Fascista Architetti.
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.
20,40: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE - ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Bixio: *Cantate con me*, dal film omonimo; 2. Finni-De Torres: *Prima rondine*, da «Due cuori sotto sequestro»; 3. Innocenzi-Cherubini: *Serenata delle serenate*, da «Canal grande»; 4. Brühne: *Nel ciel*, da «Habanera»; 5. Gullimar-Liri: *Musica Maestro*, dal film omonimo; 6. Pagano: *Mamma buonanotte*, da «Concerto a richiesta»; 7. Filippini: *Canzone della grondaia*, da «Anacleto e la falna»; 8. Pagano: *Terra di sogni*, da «La zia di Carlo»; 9. Fux-Bonfanti: *La canzone delle capinere*, da «Tre ragazze in gamba»; 10. D'Anzi: *Ma l'amore no*, da «Stasera niente di nuovo»; 11. Di Lazzaro: *Di dli do*, dal film; 12. Kreuder-Schewesen: *Restami accanto*, da «Trapezo della morte»; 13. D'Anzi: *Guarda un po'*, da «Lascia cantare il cuore»; 14. Di Fabio: *Nostalgia di felicità*, dal film; 15. Mancini: *Canta sirena*, da «Perdizione».

21,35: MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M° GALLINO

1. Lehar: *Clo Clo*, introduzione dell'operetta; 2. Amadei: *Carnevale*; 3. Dellbes: *La sorgente*, balletto; 4. Carabella: *Poema del cielo*.

22,5 (circa):

Musiche da camera italiane e spagnole

eseguite dal violinista ALBERTO POLTRONIERI (al pianoforte: LUIGI MARTELLI) e dal soprano MARIA FIORENZA (al pianoforte: CESARINA BUONERBA)

- MUSICHE PER VIOLINO E PIANOFORTE: 1. Nin: *Canti di Spagna*: a) Montanesa, b) Murclana, c) Saeta, d) Andalusia, e) Cantilena asturiana, f) Granadina; 2. Casella: *Notturmo e tarantella* (trascrizione Carmirelli).
MUSICHE PER CANTO: 1. Pilati: *Due liriche napoletane*: a) A' palummella; b) O' vico; 2. Mulè: *Due liriche siciliane*: a) Canto del carcerato, b) Ninna-nanna; 3. Tomasi: *Tre canzoni corse*: a) Ninina, b) Zilibrina, c) O' ciucciariello; 4. Obradors: *Due canzoni spagnole*: a) Corazon porque pasais, b) Dos cantares.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA.

una rivelazione nel campo delle radioricezioni

ANCHE UNA RADIO MOLTO USATA PUÒ
DARE IL MASSIMO RENDIMENTO E LA
PIÙ PERFETTA SELETTIVITÀ E MUSICALITÀ
SE CORREDATA DAL DISPOSITIVO

MEGA

ELETTRO SCIENTIFICA BOLOGNESE

PIAZZA MERCANZIA, 2 - BOLOGNA - TELEFONO 25-899

Non più capelli grigi ANTICANIZIE SOVRANA BANCHELLI
ISTANTANEA

40 anni di incontrastato successo confermano i pregi del prodotto, che non arreca disturbo alcuno neppure ai soggetti più delicati. Effetto sicuro di facile uso. Si produce in cinque colori naturali: Nero, Castano, Castano scuro, Chiaro, Biondo.
FIRENZE - VIA SANT'ONOFRIO N. 6 PREZZO DEL FLACONE L. 9

FALAVIGNA

SILO SENZA SILO

Raddoppia la resa alimentare dei foraggi

Agricoltori, chiedete il Manuale che spiega il metodo,
inviando un vaglia postale di L. 7 (per rimborso spese)

SCRIVERE - SILO FALAVIGNA S.A. - BOLOGNA



SCUOLA PANTÒ - Bologna Sono aperte le iscrizioni ai nuovi Corsi accelerati Pantò di preparazione ai prossimi esami di Segretario Comunale (per cui richiedesi licenza di scuola media sup.), e di Agente Imposte di Consumo (per cui richiedesi licenza di scuola media inferiore, età almeno 18 anni, trattamento di carriera ottimo, molti posti disponibili). Chiedete, indicando titolo di studio posseduto, programma gratuito: Scuola per corrispondenza Giovanni Pantò, Bologna, Via Castiglione 27

PER LE FORZE ARMATE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 17,30 alle ore 18,35; nei giorni feriali dalle ore 11,30 alle 12,15 (dalle ore 12 alle ore 12,15 anche su onde corte di m. 25,10 e m. 41,55).

RADIO DEL COMBATTENTE - Su onde corte di metri 47,62 e di metri 30,74 tutti i giorni dalle ore 19 alle ore 22.

PER I COMBATTENTI SUL FRONTE ORIENTALE - Tutti i giorni dalle ore 15,15 alle ore 15,45 su onde corte di metri 19,61 e di metri 25,40.

RADIO IGEA - La domenica, su tutte le onde medie attualmente in funzione, dalle ore 14,10 alle ore 15.

RADIO FAMIGLIE - Dalle ore 20,20 alle ore 21,5 il mercoledì sulle onde di m. 280,2 - 245,5 - 491,8 - 559,7 e il venerdì sulle onde di m. 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

RADIO GIL - Su tutte le onde medie attualmente in funzione il sabato dalle ore 16,30 alle ore 17 e la domenica dalle ore 15 alle ore 15,30.

RADIO SCUOLA - Lezioni per gli alunni delle Scuole dell'Ordine Elementare: martedì e venerdì, dalle ore 16,20 alle ore 17, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

RADIO SCOLASTICA - Su tutte le onde attualmente in funzione:

a) Per le Scuole dell'Ordine Superiore: il martedì (1° Corso) e il sabato (2° Corso) dalle ore 10 alle ore 10,30;

b) Per le Scuole dell'Ordine Medio: il giovedì dalle ore 10 alle ore 10,30;

c) Per le Scuole Materne e dell'Ordine Elementare: tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle ore 10,45 alle ore 11,15.

RADIO RURALE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 10 alle ore 11; nei giorni di lunedì, martedì e venerdì, dalle ore 19,10 alle ore 19,20.

RADIO SOCIALE - Il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 12,30 alle 13, sulle onde di metri 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

PER LE DONNE ITALIANE - Trasmissione settimanale: il giovedì, dalle ore 19,10 alle ore 19,25, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

PER I DOPOLAVORISTI (Trenta minuti nel mondo) - Il lunedì dalle ore 20,30 alle ore 21

TRASMISSIONI SPECIALI

Quadro riassuntivo con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni ed ore in cui vengono effettuate

su onde di m. 230,2 - 245,5 - 491,8 - 559,7; e il venerdì dalle ore 19,25 alle ore 20, su onde di m. 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE A CASA:

a) Dal militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe: su tutte le onde medie attualmente in funzione tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 8 e inoltre eventualmente tutti i giorni feriali dalle ore 8,15 alle ore 9; tutti i giorni, tranne il giovedì e la domenica, dalle ore 18 alle ore 18,10;

b) Dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in Ospedali Militari: su tutte le onde medie attualmente in funzione il giovedì dalle ore 18 alle ore 18,10.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA:

a) Per gli appartenenti al Corpo di Polizia Africa Italiana: su onde corte di metri 25,40 e di m. 19,61 tutti i giorni dalle ore 18,56 alle ore 19,10;

b) Per i connazionali civili in A. O. I.: tutti i giorni su onde corte di m. 19,61 e m. 16,84 dalle ore 13,20 alle ore 13,30 e su onde corte di m. 25,40 e di m. 19,61 dalle ore 19,10 alle ore 20;

c) Per i lavoratori in A. O. I.: tutti i giorni su onde corte di metri 19,61 e metri 16,84 dalle ore 13,30 alle ore 14;

d) Per i lavoratori marittimi nell'Asia Orientale - su onde corte di metri 15,31 e di metri 19,38 tutti i giorni dalle ore 15,25 alle ore 15,30;

e) Per i lavoratori marittimi nel Medio Oriente - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,38 nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 15,55 alle ore 16;

f) Per i connazionali attualmente nelle Indie Britanniche - su onde corte di metri 25,40 e 19,38 nei giorni di venerdì, sabato, domenica e lunedì dalle ore 15 alle 16;

g) Per i lavoratori marittimi nell'America Latina - su onde corte di metri 30,74 - 29,04 - 19,61 tutti i giorni dalle ore 2,50 alle ore 2,55;

h) Per i lavoratori marittimi in Irlanda - su onda corta di m. 19,61 il primo giorno di ogni mese dalle 12,45 alle 12,50.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA PER I PRIGIONIERI DI GUERRA:

a) Nell'India - su onde corte di metri 19,38 e di metri 16,84 tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 8,45;

b) Nel Sud-Africa - su onde corte di metri 19,38 e di metri 16,84 tutti i giorni dalle 9 alle 9,15;

c) In Africa Orientale - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,61 tutti i giorni dalle 18,51 alle 18,56. (Seconda trasmissione per l'impero).

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Alpen (886 kC/s, 338,6 m, 100 kW); Amburgo (904, 331,9, 100); Berlino (841, 356,7, 100); Böhmen (1113, 269,5, 100); Brema (758, 395,8, 100); Breslavia (950, 315,8, 100); Colonia (658, 455,9, 100); Danubio (922, 326,5, 100); Deutschlandsender (191, 1571,0, 150); Königsberg (1031, 291,0, 100); Lipsia (785, 382,2, 120); Monaco (740, 405,4, 100); Stoccarda (574, 522,6, 100); Vienna (592, 506,8, 120); Vistola (224, 1339,0, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120). - Trasm. serale, fissa, di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22: staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3), Lussemburgo (m 1293).

DOMENICA - 18: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Knappertsbusch - 18 (Deutschl); Serenate - 19: Attualità varie - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl); Lieder di Schumann - 20,20: Verdi: Macbeth, opera - 21 (Deutschl); Musiche da film - 22: Notiziario - 22,30: Musica brillante e leggera - 24: Notiziario - 0,15 (ca); Varietà musicale: La notte, musica e... tu - 1: Varietà musicale: Per finire.

LUNEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Conversazione - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Musica di strumenti a fiato - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl); Radiococoncerto - 20,20: Serata di varietà - 21 (Deutschl); Concerto orchestrale diretto da Pfützer - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: Strumenti birichini - 24: Notiziario - 0,10 (ca); Varietà musicale.

MARTEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Musica caratteristica e leggera - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Intermezzo musicale - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl); Varietà musicale: Ciò che piace a tutti - 20,20: Radiococoncerto - 21: Concerto di dischi - 21 (Deutschl); Varietà musicale: Un'ora per te - 22: Notiziario - 22,30: Melodie alate - 23: Varietà musicale - 24: Notiziario - 0,15: Varietà musicale.

MERCOLEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Conversazione - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Musica di strumenti a fiato - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl); Concerto dedicato alle composizioni di Franz Schmidt - 20,20: Concerto dei soldati per i soldati - 21: Serata di varietà - 21 (Deutschl); Musica d'opere - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale - 22,45: Radiococoncerto - 23,15: Varietà musicale - 24: Notiziario - 0,15 (ca); Concerto variato.

GIOVEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Musica riprodotta - 19,30: Radiococoncerto - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl); Varietà musicale: Buone vecchie conoscenze - 20,20: Concerto dedicato a Richard Strauss - 21: Concerto variato - 21 (Deutschl); Varietà musicale: Musica per te - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: Di buon umore! - 23: Varietà musicale: Melodie che ti cercano anche di notte - 24: Notiziario - 0,15 (ca); Concerto variato.

VENERDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Conversazione - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Musica di strumenti a fiato - 19,45: Lettura - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl); Musica contemporanea - 20,20: Varietà musicale - 21: Musica leggera - 21 (Deutschl); Concerto: Lo specchio musicale dei nostri tempi - 22:

Notiziario - 22,30: Varietà musicale; Nell'intervallo (24): Notiziario.
SABATO - 18,30: Attualità varie - 19: Musica riprodotta - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Intermezzo musicale - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl); Musiche d'opere e da concerto - 20,20: Varietà musicale: Il buon umore in tono maggiore e minore - 21,5: Musiche leggere - 21,35: Varietà musicale - 22: Notiziario - 22,30: Musica brillante e leggera - 23: Varietà musicale: Nel vortice dell'allegria - 24: Notiziario - 0,15 (ca); Varietà musicale.

SLOVACCHIA

Bratislava 1004 kC/s, 298,8 m, 100 kW - Presov 1240 kC/s, 241,9 m, 1,5 kW - Branska-Bystrica 392 kC/s, 765 m, 30 kW

DOMENICA - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,30: (Presov): Per gli slovacchi all'estero - 20,30: Cronache sportive - 20,05: Notizie sportive tedesche - 21: Concerto di musiche richieste e saluti al fronte - Nell'intervallo (22): Notiziario.

LUNEDI' - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,40: Radiorecita - 21,15: Concerto orchestrale - 22: Notiziario - 22,15-23: Canzoni popolari slovacche.

MARTEDI' - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,40: Programma folcloristico - 20,15: Radiococoncerto - 21,15: Conversazione - 21,30: Trasmissione dalla Germania - Concerto di scambio - 22: Notiziario - 22,15-23: Varietà musicale.

MERCOLEDI' - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,40: Ravel: Bolero (reg.) - 20: Conversazione - 20,15: Concerto di cello: Max Reger: Suite in la minore - 20,40: Radiococoncerto - 21: Concerto variato - 22: Notiziario - 22,15-23: Varietà musicale e saluti al fronte.

GIOVEDI' - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,40 (Presov): Concerto vocale - 20,15: Varietà: Quando si è di buon umore - 21: Radiointesi - 22: Notiziario - 22,15-23: Dvorak: Concerto per cello e orchestra.

VENERDI' - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,40: Orchestra di fisarmoniche - 21: Concerto sinfonico: 1) Saint-Saëns: Concerto per cello e orchestra; 2) Haydn: Sinfonia in sol maggiore - 22: Notiziario - 22,15-23: Canzoni di danze slovacche.

SABATO - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,40: (Presov): Canzoni popolari - 20,30: Varietà musicale - 22: Notiziario - 22,15-23: Concerto da camera.

I PELL DISTRUTTI SENZA DEPILATORIO
Una grande scoperta scientifica per la distruzione radicale dei peli
EXTIRPATOR
(Marchio depositato)
Innocuo e di vasto successo * È un prodotto DE CARLIS
In vendita presso le migliori farmacie e profumerie

LIBRI di recentissime pubblicazioni, di qualsiasi genere, da qualsiasi Editore pubblicati, possono riceverli franco di ogni spesa dalla **LIBRERIA LUBRANO** - Via Spessa 12 NAPOLI - C/C Postale 6/15953 **SERVIZIO INAPPUNTABILE PER GLI SFOLLATI DOVUNQUE**

vetrina

FRANCESCO STOCCHETTI: L'ira di Achille - Ulisse ritorna - Re Carlo vince - Racconti per ragazzi (Edizione La Prora - Milano).

In questi tre volumetti l'autore narra, in forma semplice e chiara, adatta ai ragazzi, le geste degli eroi leggendari che sono i protagonisti dei poemi epici della Grecia antica e della Francia medioevale. Achille, Ulisse e Orlando: tre figure epiche la di cui vita piena di avvenimenti impensati, specie quella d'Orlando, il leggendario eroe della Tavola Rotonda, si accostano ai ragazzi prima ancora che imparino a conoscerli attraverso i capolavori in cui le loro gesta sono narrate: l'Illiade, l'Odissea, l'Orlando innamorato e l'Orlando furioso. La guerra di Troia è narrata dalle sue origini fino alla morte di Ettore; le vicende di Ulisse dalla risoluzione di Troia al suo drammatico ritorno in Itaca; le avventure di Orlando dalle straordinarie peregrinazioni dell'eroe mentre infuria la guerra fra francesi e saraceni, sino a quando, pazzo d'amore per la bella Angelica, smania e impazzisce. Sfrondati dagli episodi secondari, le belle gesta sono rese in una chiara e scorrevole prosa che conserva il sapore dell'originale poetico. Nella prefazione di ciascuno dei suoi libri lo Stocchetti esprime il desiderio che il ragazzo, fatto uomo, si accinga con diletto alla lettura dei veri capolavori.

VITO MOSCA: Tanaj della carovana - Ed. G. B. Paravia, Torino.

Si tratta della storia romanzata della spedizione da Chartum ad Akassa, nel golfo di Guinea, compiuta da Pelligrino Matteucci, dal principe Borghese e da Massari - ufficiale della Regia Marina - nel 1880. Tanaj è un

ragazzo di razza bianca, la cui origine è velata dal mistero. Vive a Chartum, e riesce a partire con la carovana, diventandone l'anima più intraprendente, fervida e devota, fino ad immolare la propria vita per la vittoriosa riuscita della esplorazione. Gli episodi avventurosi, la descrizione vivace e colorita dei mutevoli e strani aspetti della natura, le notizie genuine e preziose intorno agli usi dei vari popoli e tribù, danno al racconto non soltanto un sapore di vera originalità, ma offrono al giovane lettore, con la sana emozione episodica, elementi di carattere istruttivo e, soprattutto, educativo.

ANNA MESSINA: Il filtro magico, romanzo - Edizione Mondadori, Milano.

Ambientato sotto due differenti climi, prima in terra d'Egitto che anche qui è amorosamente evocata, e poi sotto il sole di Roma, questo romanzo d'amore e di strano sortilegio rivela nell'A. una autentica vocazione letteraria.

RAFFAELLO DE RENZIS: Arrigo Boito - Ed. Sansoni, Firenze.

Raffaello De Renzis ha scritto una biografia di Arrigo Boito in cui dai primi ricordi fanciulleschi si arriva alla narrazione della sua carriera letteraria e musicale. Il volume si legge tutto d'un fiato anche perché raccoglie tanti aneddoti e riferimenti al tempo, alle idee correnti allora intorno ad Arrigo Boito e alla sua amicizia con Verdi.

OTTAVIO TIBY: La musica in Grecia e a Roma - Ed. Sansoni, Firenze.

L'autore ha raccolto in questo prezioso volume dei saggi di musicologia greca e romana. E' un contributo veramente utile, più che alla conoscenza dell'arte musicale classica, alla intelligenza dei suoi spiriti e delle sue forme. Per la chiarezza con cui sono presentate le sue idee e per la completezza dell'informazione e per i riferimenti abbondanti e per i frequenti paralleli fra la tecnica musicale e la tecnica poetica il volume è di grande giovamento non solo ai musicologi e a tutti coloro che si interessano di problemi musicali, ma anche ai filologi i quali hanno modo di rendersi conto della natura e delle funzioni del ritmo della metrica e delle combinazioni metriche.

HANS REISIGER: Un fanciullo salva la Regina - Ed. Mondadori, Milano.

La Regina è Maria Stuarda. Le fila della trama, a mezzo della quale la giovane regina dovrà essere liberata dalla severa prigionia, sono tessute da una folla di personaggi multicolori e, con temeraria e quasi inconscia audacia, da un fanciullo dalla rossa caratteristica capigliatura, il trovatello dei Douglas, figura originalissima e sapientemente maneggiata dalla sagace penna dell'A.

ORIO VERGANI: Un giorno della vita, romanzo - Ed. Garzanti, Milano.

«Un giorno della vita» è un breve romanzo con due soli personaggi e dura in tutto poche ore. La donna e il bambino che s'incontrano casualmente in treno si ritrovano per un istante con la stessa pena, si comprendono senza parole e la donna ritrova quel coraggio e quella rassegnazione alla vita che dovranno salvaguardare l'avvenire del figlio.

LUIGI FOSCOLO BENEDETTO: Arrigo Beyle «milanese» - Ed. Sansoni, Firenze.

Ricorrendo il primo centenario della morte di Stendhal, Luigi Foscolo Benedetto presenta un quadro completo di tutto ciò che, vivente ancora Stendhal e nei cento anni trascorsi dalla sua morte, gli Italiani hanno scritto e pensato del loro connazionale d'adozione: di colui che amò qualificarsi «milanese» e che si professò italiano «di spirito e di cuore». Il commento critico del Benedetto porta un prezioso contributo alla storia della cultura, illuminando le mutazioni del gusto letterario italiano. Jm.

Il Ferro

nella cura dell'anemia nel giudizio dei medici

La cura del ferro rappresenta una vera risorsa terapeutica per l'anemia, perchè il ferro apporta al sangue globuli rossi e emoglobina che tale malattia ha depauperato.

Ma perchè il ferro agisca sul sangue stimolando l'attività formatrice degli organi emopoietici, eccitando l'appetito, normalizzando le funzioni organiche, attenuando i vari disturbi nervosi, occorre far ricorso a un preparato ferruginoso inorganico che come tale si riscontra appunto nelle **Pillole Pink**, che in seguito a lunghe esperienze, insigni Medici hanno indicato in tale malattia, e ci basta, fra i tanti, uniformarci al giudizio del Prof. Sofré di Reggio Calabria, il quale scrive: «Avendo sperimentato da alcuni anni le Pillole Pink, le ho trovate efficacissime nelle forme di anemia, toniche anche per il sistema nervoso; e le prescrivo con la massima sicurezza perchè convinto che sono un rimedio attivo più di qualsiasi altro preparato di ferro».

Pillole Pink - Via Stelvio 48 - Milano
Decr. prefett. Milano N. 75341-1941

Grazie!
Desideravo proprio una fisarmonica Settimio Soprani -

PRODIGIO DI BELLEZZA E DI MODERNITÀ

SETTIMIO SOPRANI
INONDA L'ANIMO DI DOLCEZZA **SS**

IL PREFERITO - MILANO
Torchietto per pasta applicabile come un usuale tridacarne corredato di N. 3 stampi: Maccheroncini, Spaghetti bucati, Capelli d'angelo

Prezzo Lire 575

Inviare vaglia a U. BOCCAFOGLI, Via Mario Pagano, 31 - MILANO

Dai medesimi si ottengono diverse qualità di pasta per minestra **FUNZIONA CON CUSCINETTO REGGIPINATA**

La parola ai lettori

O. Simonatti - Firenze. — E' verissimo. Proprio così. G. B. Sammartini è detto proprio «padre della sinfonia» e «imbrattacarte». Giambattista Sammartini merita di esser detto l'iniziatore della sinfonia e il «padre dello stile di Haydn» per la vivace germinazione dei ritmi e delle immagini musicali, composte nelle armoniche proporzioni di un disegno architettonico chiarissimo e misurato (Marzolla). Fu il Mislivczek che, avendo ascoltato a Milano in una Accademia alcune sinfonie sammartiniane, uscì nella famosa esclamazione: «Ho trovato il padre dello stile di Haydn». Ma fu proprio Haydn che per dispetto si lasciò scappare l'epiteto di «imbrattacarte»; il che può essergli perdonato ma non gli fa certamente onore. Il Sammartini fu organista in Milano e maestro di Ghuck. La sua importanza come precursore fu ben messa in luce dal Torrefranca.

M. L. - Torino. — Non esiste opuscolo in cui siano elencati in ordine di difficoltà i pezzi consigliabili per lo studio del pianoforte. Nel programma delle scuole di pianoforte, che potete chiedere in qualunque Conservatorio italiano, troverete, divisi per anno, i pezzi e gli studi ai quali progressivamente è necessario applicarsi per imparare lo strumento ed acquistare una buona cultura pianistica.

A. B. - Firenze. — Voi volete sapere quale differenza esiste fra il clavicembalo e il pianoforte. Il clavicembalo fu il progenitore del pianoforte; questo nacque quando il costruttore padovano Bartolomeo Cristofori trovò, nel 1711, il modo di sostituire al salterello — piccola asticciola di legno munita di una punta di penna — il martelletto. Il suono generato da questo si differenzia nettamente da quello prodotto dal salterello che, con la punta di penna, sfregava la corda, producendo una vibrazione breve, di timbro metallico. Per molto tempo i costruttori cercarono di migliorare lo strumento, tentando ogni mezzo per renderlo espressivo, per facilitare l'esecuzione del legato e del cantabile, per aumentare la sua stessa potenza di suono. Ma ogni tentativo fu inutile. Solo il Cristofori, cambiando proprio il sistema, ossia sostituendo al salterello il martelletto, che non sfregava ma colpiva la corda, riuscì a risolvere l'arduo problema. Più tardi, sempre migliorato, il pianoforte raggiunse la potenza e le dimensioni attuali. Non è errore credere che la musica pianistica abbia raggiunto il massimo sviluppo nel XIX secolo. Lo confermano la sua ampia ed interessantissima letteratura, le numerosissime opere didattiche sorte in quel secolo, il valore dei grandi virtuosi che passavano di città in città ottenendo straordinari successi. La produzione musicale odierna è meno individuale, non mette più in evidenza le qualità di un solista, elimina i procedimenti tecnici del XIX secolo, tendendo ad espressioni musicali più sobrie, più

interiori, opposte — per gli stati d'animo che vogliono rappresentare — a quelle dello scorso secolo. Per la tecnica è più facile; ma per la interpretazione richiede doti veramente sviluppate di sensibilità e di cultura. La musica oggi evade dai passati orizzonti, entra nel campo della filosofia, si basa su nuovi problemi estetici, ritrae stati d'animo complicati, abbraccia periodi storici lontani, si impadronisce — trasformandoli — di mezzi tecnici di altre epoche, si riveste di sensibilità anche dimenticate, amalgama espressioni popolari ed aristocratiche, finendo col domandare all'interprete qualità, che l'osservatore superficiale è ben lontano dall'immaginare e il pianista comune dal mettere in pratica.

Abb. 4793 - Livorno. — Per arricchire la discoteca consultate i cataloghi delle Case di dischi e acquistate quelli degli autori che più vi piacciono. Per conoscere i giudizi della critica sulle opere del passato consultate una delle tante Storie della musica, da noi più volte indicate. Circa le opere contemporanee, leggete le critiche sui giornali quotidiani e sulle riviste musicali, da noi indicate anche recentemente.

Dott. G. Martini - Ripi. — Angelica Pandolfi, figlia del baritone Francesco, è nata a Spoleto verso il 1874. Studiò a Parigi il pianoforte con Mad Massart e il canto quasi da sé. Esordì a Modena col «Faust» nel 1894, e passò presto a Malta, Roma, Bologna, il Cairo, Alessandria d'Egitto, Lisbona. Fu una celebre Mimì, e nel 1903 ottenne un grandioso successo nell'«Adriana Lecouvreur», al Lirico di Milano. Fu anche interprete wagneriana. Lo Schmidt ricorda la sua voce timbrata, estesa, insinuante, il suo gusto fine, il suo sentimento appassionato e la sua acuta intuizione dei più vari caratteri.

Abbonato 463 - Taurianova - Volontà - Venezia. — Non recenti, ma ordinate in nuove edizioni ad uso dei Conservatori, sono da raccomandare, per lo studio dell'armonia e del contrappunto, le seguenti opere: V. Ferrarini: *Corso di contrappunto e fuga*, Milano, Carisch; ed. ordinata da E. Fozzoli - C. De Sanctis: *La polifonia nell'arte moderna, spiegata secondo i principi classici*, Milano, Ricordi, 3 volumi - A. Galli: *Corso completo di armonia, contrappunto e fuga*, Milano, Ricordi - Bas: *Trattato d'armonia*, Milano, Ricordi, 5 volumi - Pedron: *Manuale teorico-pratico di contrappunto*, Milano, Carisch.

Fante in licenza. — Voi volete sapere se Leopardi ebbe relazioni di amicizia con Bellini e con Chopin. Dalle opere biografiche e dagli epistolari non risultano rapporti fra Bellini e Leopardi; nemmeno fra questi e Chopin. Ambedue genti elegiaci, aderenti agli stessi ideali, vicini anche per somiglianza di casi biografici, rappresentano le aspirazioni del medesimo periodo storico, mostrando nella pro-

duzione artistica molta affinità. Ma pure non si conobbero, né si interessarono della reciproca opera. Per la seconda domanda ecco la nostra risposta. Si dà il nome di sinfonia ad una particolare forma orchestrale che nella costruzione obbedisce a determinate regole. Intanto è una forma estesa, divisa in più tempi, non meno di tre, cioè un adagio fra due allegri. Il primo di essi obbedisce ad una particolare struttura architettonica; il secondo, di carattere melodico, deriva dall'aria; il terzo, in Beethoven, assume la forma dello Scherzo; il finale quella del rondò, del tema con variazioni, di un allegro che obbedisce sempre a determinati schemi e svolgimenti. Il famoso preludio del terzo atto della *Traviata* è invece una breve composizione libera, alla quale, nonostante la profondità del contenuto, non sarebbe possibile dare il nome di sinfonia. Intermzzo si chiama pure una composizione orchestrale in forma libera, che unisce due parti diverse di un'opera. Noti sono quelli di Mascagni dell'Amico Fritz, di Cavalleria, dell'Isabeau, ecc.

Abbonata E. F. - Casale. — In molte sue creazioni Riccardo Strauss (Monaco di Baviera, 1864) ha cercato di esaltare le idee di Nietzsche, il filosofo di Röcken. Nel poema sinfonico *Così parlò Zarathustra*, op. 30 (1896), nonostante la didascalia «liberamente ispirato a Nietzsche», tenta dar vita musicale all'omonima opera filosofica. In fondo egli non si allontana dalle idealità espresse in altre sue composizioni; particolarmente in questa cerca di rappresentare la suprema aspirazione dell'uomo libero che ascende a mete più alte e più pure; le gioie, le ansie, il tormento del mistero della vita; la danza liberatrice che lo spirito, inizia al termine della propria evoluzione terrena. Ma non è il migliore dei poemi di Strauss. Pure animato dallo stesso spirito di *Till Eulenspiegel* e di *Vita d'eroe*, in molte parti è artificioso, eterogeneo e nonostante gli episodi attraenti, ineguale e pletorico. La musica non può ritrarre la profondità e la varietà che animano l'opera di Nietzsche.

T. S. - Gorizia. — L'insegnamento del canto presenta grandissime difficoltà; e ben pochi sono i maestri che riescono a fare impostare bene la voce agli allievi ed a metterli in condizioni di sviluppare le doti che naturalmente posseggono. Pensateci bene, prima di iniziare da sola un sì arduo studio. In ogni modo vi segnaliamo qualche metodo: E. Bruschini: *La tecnica del bel canto*, Forlivesi, Firenze - Garcia: *Trattato completo dell'arte del canto*, Milano, Ricordi - P. Bona: *Breve metodo pratico per canto*, Milano, Ricordi; oltre alle opere di Vaccai, Busti, ecc.

Abbonato perugino. — Le valvole della cosiddetta serie «Balilla» sono quelle che hanno dimensioni minori delle normali. Esse vengono adoperate generalmente negli apparecchi portatili, cioè in quei ricevitori che hanno peso e dimensioni d'ingombro relativamente piccole, tali cioè da poter essere trasportati con facilità. Le valvole a ghanda invece hanno dimensioni minori ancora delle precedenti e vengono adoperate per le onde cortissime, presentando esse delle capacità interelettrodiche inferiori a quelle degli altri tipi appunto in virtù delle loro dimensioni.

Direttore responsabile GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

Olio solare



Bi-Oro

ABBRONZA

ATTIVANDO LA PIGMENTAZIONE NATURALE

arresta i raggi nocivi

CIBA, Soc. An. I. MOLANO

CREMA JUVENTUS

S.S.

LA VERA CREMA CHE RASSODA SVILUPPA E FA RIFIORIRE IL

SENO

Marca Depositata

Un vaso di crema Juventus S.S. per lo sviluppo del seno Lire 21

In vendita ovunque e presso la Ditta

F.lli CADEI - Rip. R. C.

VIA VICTOR HUGO 3 - MILANO

Spedizione franco, senza indicazione alcuna, contro vaglia anticipato di Lire 23.

ANCHE AD ETÀ AVANZATA DIVENTERETE

PIU' ALTI!

CON INFALLIBILE METODO NUOVO AUMENTI DI STATURA

CONTROLLATI DA MEDICI da 2 a 11 cm. - INNOCUO

PREZZO L. 20 (VAGLIA NISSIN SUCCESSO ASSEGNO DENARI INDIETRO)

CHIEDERE OPUSCOLO GRATIS

UNIVERSAL - BRESCIA

CAS. POST. N. 252 O

ALCUNI DEI PIÙ RECENTI SUCCESSI

CETRA

NEL CAMPO DELLA CANZONE

AA 339 - SOLI SOLI NELLA NOTTE (Bixio) - Ritmo moderato dal film «Fuga a due voci» - Alberto Rabagliati - Orchestra Barzizza

LA STRADA NEL BOSCO (Bixio-Rusconi-Nisa) - Ritmo moderato dal film «Fuga a due voci» - Alberto Rabagliati - Orchestra Barzizza

AA 318 - LASCIA CANTARE IL CUORE (D'Anzi-Bracchi) - Dal film omonimo - Alberto Rabagliati - Orchestra Barzizza

GUARDA UN FO' (D'Anzi-Bracchi) dal film «Lascia cantare il cuore» - Alberto Rabagliati - Orchestra Barzizza

DC 4188 - NOTTE E DI (Redi-Nisa) - Ritmo allegro - Tina Alfieri e Trio Capinere - Orchestra Segurini

CONTADINELLO INNAMORATO (Wilhelm) - Ritmo moderato - Tina Alfieri e Trio Capinere - Orchestra Segurini

AA 340 - ARCOBALENO (D'Anzi-Bracchi) - Ritmo allegro dal film omonimo - Alberto Rabagliati - Orchestra Barzizza

PIOVE PIOVE (D'Anzi-Bracchi) - Ritmo allegro dal film «Arcobaleno» - Alberto Rabagliati - Orchestra Barzizza

DC 4144 - C'È SEMPRE UN MA... (Giari-Gargantino) - Ritmo moderato - Trio Lescano e Aldo Donà - Orchestra Barzizza

CARO CAMILLO (Abriani-Tettoni) - Ritmo allegro - Trio Lescano - Orchestra Barzizza

AA 338 - MA L'AMORE NO (D'Anzi-Galdieri) - Ritmo lento dal film «Stasera niente di nuovo» - Alberto Rabagliati e Trio Aurora - Orchestra Barzizza

ADA (Barzizza-Morbelli) - Ritmo lento - Alberto Rabagliati - Orchestra Barzizza

DC 4131 - MADONNA CLARA (Trotti) - Ritmo moderato - Oscar Carboni - Orchestra Angelini

PASSIONCELLA (Derewitsky-Martelli) - Tango - Oscar Carboni - Orchestra Angelini

DC 4187 - IL BICCHIERE DELLA STAFFA (Chillin-Tettoni) - Ritmo allegro - Nella Colombo - Orchestra Angelini

IL TAMBURO DELLA BANDA D'AFFORI (Rayasini-Panzeri-Rastelli) - Ritmo allegro - Dea Garbaccio - Aldo Donà - Nella Colombo - Orchestra Angelini

DC 4182 - QUANDO SUONA LA FISARMONICA (Ferrario-Tessadino) - Ritmo allegro - Ernesto Bonino e Trio Aurora - Orchestra Barzizza

BELLEZZA CAMPAGNOLA (De Santis) - Ritmo moderato - Ernesto Bonino - Orchestra Barzizza

DC 4150 - LA BISBETICA DOMATA (Bixio-Nisa) - Ritmo allegro dal film omonimo - Lilia Silvi - Orchestra Barzizza

CHITARRATA A CHI SENTE (Bixio-Nisa) - Serenata dal film «La bisbetica domata» - Francesco Albanese - Orchestra Petralia



SPACETRA
VIALE DEL POGGIO IMPERIALE, 54
FIRENZE